



n. **31** / marzo 2012

ANALISI DEL VOTO

Elezioni amministrative 2011



Indice

Scheda di sintesi	5
Sistema normativo	7
1. Analisi statistica elettorale	13
<i>1.1 Statistiche sui sindaci eletti</i>	16
<i>1.2 Statistiche di genere</i>	24
<i>1.3 Tassi di preferenza comunali e voto al solo sindaco</i>	30
2. Elezioni Provinciali Ravenna 2011 – Confronto con il 2006	35
<i>2.1 Partecipazione al voto</i>	35
<i>2.2 Confronti fra liste e coalizioni</i>	40
3. I flussi elettorali per le elezioni comunali	61
<i>3.1 Bologna</i>	65
<i>3.2 Ravenna</i>	73
<i>3.3 Rimini</i>	79
<i>3.4 Comportamenti di voto nel passaggio 2010-2011</i>	90
4. Appendice	93
5. Collana di documentazione	105

Scheda di Sintesi

Nelle elezioni amministrative della tarda primavera 2011 sono stati rinnovati, nel territorio emiliano-romagnolo, 46 consessi comunali e 1 provinciale (Ravenna).

Lo studio vuole rappresentare un tentativo di interpretazione sempre più dettagliata dell'appuntamento elettorale.

Per la sola consultazione dei risultati, si invita a interrogare la Banca Dati Elettorale all'indirizzo:

<http://consultaelezioni.regione.emilia-romagna.it/elezioni>

L'obiettivo complessivo del lavoro è plurimo, ma riassumibile in pochi punti:

1. la prima parte della ricerca, molto sintetica, tende ad analizzare i risultati complessivi delle elezioni (sindaci, liste e coalizioni) con qualche accenno ai candidati consiglieri (capitolo 1.1).
2. La seconda parte vuole evidenziare (dove è possibile) gli eventuali cambiamenti delle amministrazioni comunali, confrontando questa tornata con i risultati delle elezioni precedenti. A tal proposito, sono state predisposte delle tabelle riepilogative, per evidenziare conferme e “ribaltoni” (capitolo 1.1).
3. La terza parte vuole esaminare il ruolo delle donne nelle ultime elezioni, per cercare di capire in che modo si sta evolvendo la parità di genere nei ruoli chiave delle nuove amministrazioni (capitolo 1.2).
4. La quarta parte, riferita alla “personalizzazione del voto” amministrativo, vuole analizzare i tassi di

preferenza espressi e l'apporto dei candidati sindaci nei comuni superiori ai 15mila abitanti (capitolo 1.3).

5. La quinta parte vuole analizzare le elezioni provinciali di Ravenna, al dettaglio comunale, mettendo in evidenza, attraverso i relativi confronti con le precedenti elezioni del 2006, le differenze e le peculiarità. A tal proposito è opportuno ricordare che non è stato possibile svolgere un confronto dei risultati per collegio, vista la recente modifica dettata dalla L. 42/2010 (Capitolo 2).
6. La sesta ed ultima parte ripropone lo studio sui flussi elettorali per i soli comuni capoluogo di provincia, tra le elezioni regionali 2010 e le elezioni comunali 2011.

Riassumendo, come si evince dalla breve sintesi, l'obiettivo complessivo della pubblicazione, è quello di fornire un quadro complessivo di quanto recentemente accaduto nelle amministrazioni interessate dal voto, una fotografia circostanziata delle nuove amministrazioni locali che metta in evidenza oltre ai voti ed ai seggi, anche alcune caratteristiche demografiche dei nuovi amministratori.

Il contenuto del lavoro è di facile interpretazione, anche se, per agevolarne ulteriormente la comprensione, è stato spesso corredato di grafici e tabelle che riassumono, visivamente e sinteticamente, i contenuti relativi alle varie analisi.

SISTEMA NORMATIVO

Elezioni Comunali

Le norme che disciplinano il sistema elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, prevedono sostanzialmente due tipologie elettorali differenti:

- a) una per i comuni di dimensioni demografiche fino a 15mila abitanti;
- b) una per i comuni di dimensioni demografiche superiori ai 15 mila abitanti.

Entrambe le tipologie elettorali, sono disciplinate dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

Le differenze fra i due sistemi elettorali, riguardano fondamentalmente le modalità di elezione del Sindaco e l’assegnazione dei seggi.

In pratica:

- nei Comuni con popolazione inferiore ai 15mila abitanti, il Sindaco viene eletto a suffragio universale e diretto, utilizzando un sistema maggioritario a turno unico. In questo caso, alla fine della competizione elettorale, risulta eletto chi ha riportato la maggioranza relativa dei voti validi, e alla lista collegata al candidato eletto spettano i due terzi dei seggi consiliari, mentre i restanti seggi sono ripartiti proporzionalmente fra le altre liste;
- nei Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti, il Sindaco viene eletto con sistema

maggioritario, eventualmente a doppio turno e con relativo premio di maggioranza. In questo caso, è sufficiente una sola tornata per eleggere il Sindaco, solo se un candidato raggiunge la maggioranza assoluta dei voti validi espressi. Diversamente, si procede a un ulteriore turno di votazioni, chiamato turno di ballottaggio, tra i due candidati meglio piazzati.

Successivamente alla proclamazione del Sindaco, la ripartizione dei seggi fra le liste che hanno superato la soglia di sbarramento, prevista dalla legge, viene calcolata proporzionalmente, secondo il metodo d'Hondt (descritto brevemente nel volume 5 della Collana del Centro Studi), tenendo conto dell' eventuale premio di maggioranza.

Solo in questo tipo di elezione, l'elettore può, nel caso lo ritenga opportuno, decidere di ricorrere al voto disgiunto, ovvero esprimersi per un candidato Sindaco e per una lista non collegata con quest'ultimo.

Elezioni Provinciali

Le norme che disciplinano il sistema elettorale per l'elezione del Presidente della Provincia e dei Consigli Provinciali sono contenute, anch'esse, nel Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Per le elezioni Provinciali non è consentito il voto disgiunto, cioè non è possibile votare per un Presidente di una coalizione e per un candidato al Consiglio Provinciale di altra coalizione. Se ciò avviene, la scheda elettorale viene dichiarata nulla.

Ultime modifiche

Il Presidente della Provincia è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente alla elezione del Consiglio Provinciale. La circoscrizione per l'elezione del Presidente della Provincia coincide con il territorio Provinciale.

Così come nei Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti, se un candidato raggiunge la maggioranza assoluta dei voti validi espressi, è sufficiente una sola tornata per eleggere il Presidente della Provincia; diversamente si ricorre ad un turno di ballottaggio tra i due candidati meglio piazzati.

L'elezione dei Consiglieri Provinciali, invece, è effettuata sulla base di collegi uninominali e secondo le disposizioni dettate dalla legge 8 marzo 1951, n. 122 e successive modificazioni.

La cifra elettorale di ogni gruppo è data dal totale dei voti validi, ottenuti da tutti i candidati del gruppo stesso, nei singoli collegi della Provincia.

Per l'elezione dei Consigli Provinciali, il territorio provinciale viene suddiviso in collegi uninominali, pari al numero dei Consiglieri da eleggere.

L'elettore non può esprimere preferenze, deve tracciare un segno sul contrassegno del gruppo prescelto o sul nominativo di un candidato alla carica di Consigliere, oppure tracciare un segno sul rettangolo relativo al candidato Presidente.

Legge 26 marzo 2010, n. 42 di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 recante: "Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni". Numero consiglieri e assessori comunali e provinciali.

L'art. 1, comma 2, della legge n. 42/2010, ha modificato ed integrato l'art. 2, commi da 183 a 187 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) in materia di contenimento delle spese degli enti locali disponendo, a tal fine, la graduale riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, comunali e provinciali.

Pertanto, a **decorrere dal 2011**, e per tutti gli anni a seguire, si applica la riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e provinciali ai singoli enti per i quali ha luogo il primo rinnovo del rispettivo consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo.

A tal fine "l'entità della riduzione è determinata con arrotondamento all'unità superiore", non computando, rispettivamente, il sindaco e il presidente della provincia.

La disposizione legislativa in argomento postula inequivocabilmente che "l'entità della riduzione" applicata è arrotondata all'unità superiore tutte le volte in cui le risultanze del calcolo danno luogo ad una cifra decimale.

Al fine di offrire un'esemplificazione circa la nuova composizione dei consigli comunali e provinciali, fissata ai sensi dell'art. 37 del T.U.O.E.L. n. 267/2000 sulla base della popolazione residente, come rideterminata dalla normativa, è stata predisposta la **tabella A**.

	PRECEDENTE COMPOSIZIONE	COMPOSIZIONE A DECORRERE DAL 2011
CONSIGLIERI COMUNALI ESCLUSO IL SINDACO		
Popolazione superiore a un milione di abitanti	60	48*
Popolazione superiore a 500.000 abitanti	50	40
Popolazione superiore a 250.000 abitanti	46	36
Popolazione superiore a 100.000 abitanti	40	32
Popolazione superiore a 30.000 abitanti	30	24
Popolazione superiore a 10.000 abitanti	20	16
Popolazione superiore a 3.000 abitanti	16	12
Popolazione altri comuni	12	9
CONSIGLIERI PROVINCIALI ESCLUSO IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA		
Popolazione superiore a 1.400.000 abitanti	45	36
Popolazione superiore a 700.000 abitanti	36	28
Popolazione superiore a 300.000 abitanti	30	24
Popolazione altre province	24	19

* fatte salve le modifiche apportate in sede di conversione del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d.)

Per gli enti rinnovati, dal 2011 e per gli anni a seguire, va rideterminato il numero massimo degli assessori comunali e provinciali, sulla base della nuova composizione consiliare e con efficacia dalla data del rinnovo, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri del comune e della provincia, computando, in tal caso, rispettivamente il sindaco o il presidente della provincia, con arrotondamento all'unità superiore.

In ogni caso, tale numero, ai sensi dell'art. 47, comma 1, del T.U.O.E.L. n. 267/2000, non può superare comunque le 12 unità.

Si veda al riguardo, **la tabella B.**

PRECEDENTE COMPOSIZIONE un terzo dei consiglieri computando il Sindaco o il Presidente della Provincia		RINNOVI DAL 2011 un quarto dei consiglieri computando il Sindaco o il Presidente della Provincia	
NUMERO MASSIMO ASSESSORI COMUNALI			
Popolazione superiore a un milione di abitanti			
Calcolo su 61 (60 consiglieri + il sindaco)	12	Calcolo su 49 (48 consiglieri + il sindaco)	12 * **
Popolazione superiore a 500.000 abitanti			
Calcolo su 51 (50 consiglieri + il sindaco)	12	Calcolo su 41(40 consiglieri + il sindaco)	11
Popolazione superiore a 250.000 abitanti			
Calcolo su 47(46 consiglieri + il sindaco)	12	Calcolo su 37 (36 consiglieri + il sindaco)	10
Popolazione superiore a 100.000 abitanti			
Calcolo su 41(40 consiglieri + il sindaco)	12	Calcolo su 33 (32 consiglieri + il sindaco)	9
Popolazione superiore a 30.000 abitanti			
Calcolo su 31(30 consiglieri + il sindaco)	10	Calcolo su 25 (24 consiglieri + il sindaco)	7
Popolazione superiore a 10.000 abitanti			
Calcolo su 21 (20 consiglieri + il sindaco)	7	Calcolo su 17 (16 consiglieri + il sindaco)	5
Popolazione superiore a 3.000 abitanti			
Calcolo su 17 (16 consiglieri + il sindaco)	6	Calcolo su 13 (12 consiglieri + il sindaco)	4
Popolazione altri comuni			
Calcolo su 13 (12 consiglieri + il sindaco)	4	Calcolo su 10 (9 consiglieri + il sindaco)	3
NUMERO MASSIMO ASSESSORI PROVINCIALI			
Popolazione superiore a 1.400.000 abitanti			
Calcolo su 46 (45 consiglieri + il presidente della provincia)	12	Calcolo su 37 (36 consiglieri + il presidente della provincia)	10
Popolazione superiore a 700.000 abitanti			
Calcolo su 37 (36 consiglieri + il presidente della provincia)	12	Calcolo su 29 (28 consiglieri + il presidente della provincia)	8
Popolazione superiore a 300.000 abitanti			
Calcolo su 31 (30 consiglieri + il presidente della provincia)	10	Calcolo su 25 (24 consiglieri + il presidente della provincia)	7
Popolazione altre province			
Calcolo su 25 (24 consiglieri + il presidente della provincia)	8	Calcolo su 20 (19 consiglieri + il presidente della provincia)	5

* ai sensi dell'art. 47, comma 1, del d.lgs.vo n. 267/2000 il numero massimo degli assessori non può essere superiore a 12 unità.

** fatte salve le modifiche apportate in sede di conversione del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. mille proroghe) per i comuni con popolazione superiore a un milione di abitanti.

In relazione a quanto indicato sono fatte salve le modifiche apportate in sede di conversione del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. mille proroghe) per i comuni con popolazione superiore a un milione di abitanti.

1. ANALISI STATISTICA ELETTORALE

Il fine principale dell'elaborato, per quanto accennato brevemente nella scheda di sintesi, è quello di predisporre un quadro complessivo delle amministrazioni, comunali e provinciali, che si sono rinnovate nelle ultime elezioni amministrative 2011.

Prima di esaminare i risultati in modo dettagliato, è necessario fare alcune brevi considerazioni di carattere generale sul numero dei Comuni nella Regione Emilia-Romagna.

Com'è noto, ad oggi, i Comuni nella Regione Emilia-Romagna sono 348. Alla data del censimento 2001, solo 47 Comuni (circa il 13,5% del totale) superavano i 15mila residenti.

Ebbene, tra questi 47, quelli (9) che si sono "rinnovati" hanno votato con il sistema elettorale maggioritario, eventualmente a doppio turno e con relativo premio di maggioranza. Diverso dal sistema maggioritario a turno unico, utilizzato dalla gran parte delle amministrazioni emiliano-romagnole, vale a dire dai restanti 301 Comuni con popolazione inferiore ai 15mila residenti.

La seguente tabella 1.1, evidenzia le numerosità dei Comuni su scala provinciale e regionale, proprio in rapporto all'ampiezza demografica.

Tabella 1.1 – Distribuzione Comuni per classe di ampiezza demografica - dettaglio provinciale - Censimento 2001

	fino a 3.000	da 3.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	da 15.001 a 30.000	da 30.001 a 100.000	oltre 100.000	Totale
PROV. PIACENZA	24	21	2	0	1	0	48
PROV. PARMA	20	22	2	2	0	1	47
PROV. REGGIO EMILIA	5	30	7	2	0	1	45
PROV. MODENA	10	20	6	7	3	1	47
PROV. BOLOGNA	8	33	9	7	2	1	60
PROV. FERRARA	3	15	2	5	0	1	26
PROV. RAVENNA	3	8	2	2	2	1	18
PROV. FORLÌ-CESENA	11	14	2	1	1	1	30
PROV. RIMINI	14	7	1	3	1	1	27
Emilia-Romagna	98	170	33	29	10	8	348

Le amministrazioni comunali interessate dal voto del 2011 sono state complessivamente 46 (il 13,2% dei 348 Comuni che costituiscono il totale complessivo delle Amministrazioni locali regionali alla data del Censimento 2001), oltre alla provincia di Ravenna.

Analizzando la distribuzione dei Comuni “rinnovati” in base alla Provincia di appartenenza, si nota che (sempre in proporzione al totale dei Comuni di ogni singola Provincia), Ferrara, Rimini e Parma sono quelle con valori relativi più elevati, mentre Ravenna e Bologna sono ben al di sotto della media regionale.

Tabella 1.2 - Numero e Percentuale sul totale dei Comuni che votano alle Comunali 2011 - Dettaglio Provinciale.

	Comuni		% al voto
	Al voto	Totali	
Prov. Piacenza	7	48	14,6
Prov. Parma	8	47	17,0
prov. Reggio nell'Emilia	4	45	8,8
Prov. Modena	6	47	12,8
Prov. Bologna	4	60	6,7
Prov. Ferrara	7	26	26,9
Prov. Ravenna	1	18	5,5
Prov. Forlì-Cesena	4	30	13,3
Prov. Rimini	5	27	18,5
Emilia-Romagna	46	348	13,2

Un aspetto interessante da esaminare è quello relativo all'analisi dei Comuni a rinnovo di mandato, suddivisi in base alla numerosità demografica e quindi alla popolazione legale registrata al Censimento del 2001.

Come si evince dalla tabella 1.3, quasi la metà dei Comuni appartiene alla fascia media di popolazione (3mila-10mila residenti), mentre 9 di essi (quasi il 20%) superano i 15mila abitanti residenti e quindi hanno votato con diverso sistema elettorale.

Tabella 1.3 - Comuni che hanno votato per le amministrative 2011, per classe di ampiezza demografica - Dettaglio Provinciale - Censimento 2001.

	Classi di ampiezza demografica dei Comuni (residenti)							Totale
	fino a 3.000	da 3.001 a 10.000	da 10.001 a 15.000	da 15.001 a 30.000	da 30.001 a 100.000	da 100.001 a 250.000	oltre 250.000	
Prov. Piacenza	2	4	1	0	0	0	0	7
Prov. Parma	0	7	0	1	0	0	0	8
Prov. Reggio Emilia	1	2	1	0	0	0	0	4
Prov. Modena	3	1	0	2	0	0	0	6
Prov. Bologna	1	2	0	0	0	0	1	4
Prov. Ferrara	1	2	2	1	0	0	0	7
Prov. Ravenna	0	0	0	0	0	1	0	1
Prov. Forlì-Cesena	1	2	0	1	0	0	0	4
Prov. Rimini	2	2	0	1	0	1	0	5
Emilia-Romagna	11	22	4	6	0	2	1	46

1.1 Statistiche sui sindaci eletti

La tabella successiva è riepilogativa di alcune caratteristiche a livello comunale, di tutti i Sindaci neo-eletti.

In essa vengono riportati, inoltre, il tipo di lista/coalizione, la percentuale di voti per l'elezione, il numero di voti in valore assoluto del sindaco, il numero di mandati, il numero di Consiglieri del Comune e la differenza in punti percentuali con la seconda lista più votata, (eventualmente anche al ballottaggio).

I dati relativi ai Sindaci, sono stati suddivisi, per comodità di consultazione, per provincia. Al termine del lavoro, è stata svolta una breve analisi statistica, riaggregando i dati disponibili.

La tabella che segue osserva la seguente legenda:

Lista Civica	LC	Centro Sinistra	CS
Lega Nord	LN	Centro Destra	CD

Tabella 1.4 – Informazioni generali sui comuni al voto

COMUNE	PROV.	ELETTORI	VOTANTI	SINDACO	MAN-DATO	LISTA COALIZIONE	% LISTA	TOT CONSIGLIERI	Diff. % 1° 2° LISTA	Diff. % BALLOT.
Agazzano	PC	1.593	1309	Lino Cignatta	1°	LISTA CIVICA	39,11	9	0,86	
Borgonovo Val Tidone	PC	5.730	4411	Roberto Barbieri	1°	CIVICA di Cen-Des	45,37	12	4,54	
Cadeo	PC	4.652	3599	Marco Bricconi	1°	Lega Nord	43,26	12	3,87	
Cortemaggiore	PC	3.505	2703	Gabriele Girometta	1°	Cen-Des	41,4	12	10	
Fiorenzuola	PC	11.433	8374	Giovanni Compiani	2°	CIVICA di Cen-Sin	52,01	16	17,67	
Gropparello	PC	2.358	1606	Claudio Ghittoni	1°	CIVICA di Cen-Sin	41,69	9	14,45	
Rottofreno	PC	8.655	6218	Raffaele Veneziani	1°	Cen-Des	41,03	12	14,19	
Borgo Val di Taro	PR	7.502	4560	Diego Rossi	1°	CIVICA di Cen-Sin	53,54	12	23,86	
Busseto	PR	5.572	4069	M. Giovanna Gambazza	1°	CIVICA di Cen-Sin	49,92	12	12,73	
Fontanelato	PR	5.643	4003	Domenico Altieri	1°	CIVICA di Cen-Sin	49,46	12	24,01	
Neviano degli Arduini	PR	3.163	2276	Alessandro Garbasi	1°	CIVICA di Cen-Sin	85,98	12	71,96	
Sala Baganza	PR	4.156	3016	Cristina Merusi	2°	CIVICA di Cen-Sin	50,81	12	34,49	
Salsomaggiore	PR	16.002	11256	Giovanni Carancini	1°	Cen-Des	53,74	16	12,63	7,48
San Secondo Parmense	PR	4.369	3411	Antonio Dodi	1°	LISTA CIVICA	43,89	12	11,37	
Traversetolo	PR	6.990	5237	Ginnetto Mari	1°	CIVICA di Cen-Sin	52,52	12	5,04	
Casina	RE	3.690	2860	Gian Franco Rinaldi	1°	CIVICA di Cen-Sin	78,06	12	56,12	
Castellarano	RE	11.496	8416	Gian-Luca Rivi	1°	CIVICA di Cen-Sin	57,47	16	29,85	
Collagna	RE	875	735	Paolo Bargiacchi	1°	LISTA CIVICA	56,86	9	13,72	
San martino in Rio	RE	5.890	4287	Oreste Zurlini	2°	Cen-Sin	55,23	12	33,8	
Finale Emilia	MO	12.456	9297	Fernando Ferioli	1°	Cen-Sin	54,18	16	6,81	8,36
Montefiorino	MO	2.105	1576	Antonella Gualmini	1°	Cen-Des	56,72	9	13,64	
Palagano	MO	2.039	1505	Fabio Braglia	1°	CIVICA di Cen-Des	57,51	9	15,02	
Pavullo nel Frignano	MO	13.741	10621	Romano Canovi	2°	Cen-Sin	56,1	16	21,24	
Sestola	MO	2.311	1750	Marco Bonucchi	2°	CIVICA di Cen-Sin	75,03	9	62,49	
Zocca	MO	4.039	2718	Pietro Balugani	1°	CIVICA di Cen-Sin	48,33	12	17,42	
Bologna	BO	301.834	215534	Virginio Merola	1°	Cen-Sin	50,47	36	20,12	
Castel del Rio	BO	975	787	Alberto Baldazzi	1°	LISTA CIVICA	48,76	9	6,91	
Gaggio Montano	BO	3.946	2885	M. Elisabetta Tanari	1°	CIVICA di Cen-Des	57,43	12	21,02	
Monghidoro	BO	3.170	2358	Alessandro Ferretti	1°	CIVICA di Cen-Sin	61,7	12	23,4	
Cento	FE	27.629	20311	Piero Lodi	1°	Cen-Sin	51,34	16	1,67	2,68
Codigoro	FE	10.975	7767	Rita Cinti Luciani	2°	CIVICA di Cen-Sin	49,4	16	22,71	
Formignana	FE	2.453	1808	Marco Ferrari	1°	CIVICA di Cen-Sin	69,52	9	39,04	
Goro	FE	3.407	2659	Diego Viviani	1°	CIVICA di Cen-Sin	51,77	12	3,54	
Portomaggiore	FE	9.933	7256	Nicola Minarelli	1°	CIVICA di Cen-Sin	47,42	16	21,52	
Tresigallo	FE	3.941	2899	Dario Barbieri	1°	CIVICA di Cen-Sin	52,86	12	15,54	
Vigarano Mainarda	FE	6.270	4907	Barbara Peron	1°	CIVICA di Cen-Sin	41,57	12	5,24	
Ravenna	RA	123.237	88712	Fabrizio Matteucci	2°	Cen-Sin	54,99	32	33,51	
Bertinoro	FC	8.834	6012	Nevio Zaccarelli	2°	CIVICA di Cen-Sin	62,51	12	42,72	
Cesenatico	FC	20.255	14735	Roberto Buda	1°	Cen-Des	52,2	16	3,22	4,4
Gatteo	FC	6.779	4742	Gianluca Vincenzi	1°	CIVICA di Cen-Des	43,71	12	8	
Sogliano sul Rubicone	FC	2.696	2119	Quintino Sabattini	1°	CIVICA di Cen-Des	51,2	9	4,36	
Cattolica	RN	13.707	9248	Piero Cecchini	1°	Cen-Sin	56,41	16	4,15	12,82
Monte Colombo	RN	2.659	1814	Eugenio Fiorini	1°	LISTA CIVICA	45,15	9	13,56	
Novafeltria	RN	6.328	4792	Lorenzo Marani	1°	CIVICA di Cen-Sin	55,43	12	10,86	
Pennabilli	RN	2.749	2085	Lorenzo Valenti	1°	CIVICA di Cen-Sin	38,35	12	3,96	
Rimini	RN	113.971	77286	Andrea Gnassi	1°	Cen-Sin	53,47	32	3,17	6,94

Come si evince dalla tabella 1.4 e dalle successive 1.5-1.6, i sindaci che hanno superato il 50% dei voti validi al primo turno sono stati solo la metà, vale a dire 23, mentre nei comuni sopra i 15mila abitanti, 6 sindaci su 9 (quindi due

terzi) hanno dovuto ricorrere al ballottaggio per avere la meglio.

38 sono i sindaci al primo mandato, solo 8 i riconfermati. In provincia di Bologna e Rimini, tutti i sindaci sono “nuovi”, mentre a Modena un terzo sono stati riconfermati.

40 sono i primi cittadini maschi e solo 6 le donne (appena il 13%), di cui 2 rielette, nessuna però nei comuni sopra i 15mila abitanti.

In 10 comuni la differenza tra il sindaco ed il suo “antagonista” principale è stata inferiore ai 5 punti percentuali, mentre solo in 8 comuni tale differenza è stata superiore ai 30 (in 3 comuni addirittura superiore a 50 punti percentuali).

Pochi i sindaci al primo mandato non ricandidati, mentre qualche sindaco/vice sindaco non riconfermato dalla precedente maggioranza consiliare ha preferito “correre” con una propria lista civica, in alcuni casi sovvertendo i pronostici.

Tabella 1.5 - Distribuzione Sindaci per n. di mandati e n. di Consiglieri comunali - Valori assoluti

	n° Consiglieri in base al n° mandati														Tot.
	1° Mandato							2° Mandato							
	9	12	16	24	32	36	Tot.	9	12	16	24	32	36	Tot.	
Prov. Piacenza	2	4	-	-	-	-	6	-	-	1	-	-	0	1	7
Prov. Parma	-	6	1	-	-	-	7	-	1	0	0	0	0	1	8
Prov. Reggio nell'Emilia	1	1	1	0	0	0	3	0	1	0	0	0	0	1	4
Prov. Modena	2	1	1	0	0	0	4	1	0	1	0	0	0	2	6
Prov. Bologna	1	2	-	-	-	1	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Prov. Ferrara	1	3	2	-	-	-	6	0	0	1	-	-	-	1	7
Prov. Ravenna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1	1
Prov. Forlì-Cesena	1	1	1	0	0	0	3	0	1	0	0	0	0	1	4
Prov. Rimini	1	2	1	0	1	0	5	-	-	-	0	0	0	0	5
Emilia-Romagna	10	19	7	0	1	1	38	1	3	3	0	1	0	8	46

Tabella 1.6 - Distribuzione Sindaci per n. di mandati e n. di Consiglieri comunali - Valori percentuali

	n° Consiglieri in base al n° mandati														Totale
	1° Mandato							2° Mandato							
	9	12	16	24	32	36	Tot.	9	12	16	24	32	36	Tot.	
Prov. Piacenza	28,6	57,1	-	-	-	-	85,7	-	-	14,3	-	-	-	14,3	7,0
Prov. Parma	-	75,0	12,5	-	-	-	87,5	-	12,5	-	-	-	-	12,5	8,0
Prov. Reggio nell'Emilia	25,0	25,0	25,0	-	-	-	75,0	-	25,0	-	-	-	-	25,0	4,0
Prov. Modena	33,3	16,7	16,7	-	-	-	66,7	16,7	-	16,7	-	-	-	33,3	6,0
Prov. Bologna	25,0	50,0	-	-	-	25,0	100,0	-	-	-	-	-	-	0,0	4,0
Prov. Ferrara	14,3	42,9	28,6	-	-	-	85,7	-	-	14,3	-	-	-	14,3	7,0
Prov. Ravenna	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	100,0	-	100,0	1,0
Prov. Forlì-Cesena	25,0	25,0	25,0	-	-	-	75,0	-	25,0	-	-	-	-	25,0	4,0
Prov. Rimini	20,0	40,0	20,0	-	20,0	-	100,0	-	-	-	-	-	-	0,0	5,0
Emilia-Romagna	19,6	43,5	15,2	0,0	2,2	2,2	82,6	2,2	6,5	6,5	0,0	2,2	0,0	17,4	46,0

Proseguendo con l'analisi dei risultati, complessivamente, dal quadro regionale (vedi tabelle 1.7, 1.8 e 1.9) emerge che quasi due terzi delle amministrazioni comunali rinnovate nel 2011 saranno governate da liste riconducibili allo schieramento di Centro-Sinistra, mentre un quarto dei Comuni rinnovati sarà governato da giunte di Centro-Destra. Solo 6 Comuni da liste civiche trasversali, anche se, in alcuni casi, i Sindaci hanno comunque fatto scelte in favore di uno dei due schieramenti principali.

Per ben comprendere la distinzione delle tabelle successive, è necessario evidenziare che la classificazione dipende dal simbolo della lista sulla scheda elettorale. Pertanto, i simboli ufficiali degli schieramenti o la dicitura CentroSinistra/CentroDestra sono stati classificati nelle colonne CS/CD ufficiali, mentre i simboli senza riferimento esplicito, sono stati raggruppati nella modalità Liste Civiche in base all'area politica di espressione dei candidati.

Dall'analisi dei dati, si evidenzia che lo schieramento di Centro-Destra ha avuto risultati molto positivi nel Piacentino e soprattutto nella zona di Forlì-Cesena. Buone le performance nel modenese.

Il Centro Sinistra ha registrato complessivamente buoni risultati, confermandosi in quasi tutti i Comuni superiori ai 15mila abitanti (escluso i ribaltoni di Cesenatico e Salsomaggiore), arretrando in parte nei consensi, ma conservando molti Comuni che avrebbero potuto cambiare "colore politico".

Il fenomeno delle liste civiche, trasversali, è poco presente nella Regione. I pochi casi sono dovuti, spesso a Sindaci, ex Sindaci, Amministratori, ex Amministratori che hanno deciso di partecipare alle elezioni senza l'investitura dei partiti locali.

Tabella 1.7 - Distribuzione Sindaci per provincia e appartenenza politica - Valori assoluti

	Numero Sindaci in base all'appartenenza politica							
	Centro Sinistra			Lista Civica	Centro Destra			Totale
	Lista Civica	CS ufficiale	Tot.	Tot.	Lista Civica	CD ufficiale	Tot.	
Prov. Piacenza	0	2	2	1	1	3	4	7
Prov. Parma	5	0	5	2	0	1	1	8
Prov. Reggio nell'Emilia	2	1	3	1	0	0	0	4
Prov. Modena	2	2	4	0	1	1	2	6
Prov. Bologna	1	1	2	1	0	1	1	4
Prov. Ferrara	6	1	7	0	0	0	0	7
Prov. Ravenna	0	1	1	0	0	0	0	1
Prov. Forlì-Cesena	1	0	1	0	2	1	3	4
Prov. Rimini	2	2	4	1	0	0	0	5
Emilia-Romagna	19	10	29	6	4	7	11	46

Tabella 1.8 - Distribuzione Sindaci per provincia e appartenenza politica - Valori percentuali

	Percentuale Sindaci in base all'appartenenza politica						
	Centro Sinistra			Lista Civica	Centro Destra		
	Lista Civica	CS ufficiale	Tot.	Tot.	Lista Civica	CD ufficiale	Tot.
Prov. Piacenza	0,0	28,6	28,6	14,3	14,3	42,9	57,1
Prov. Parma	62,5	0,0	62,5	25,0	0,0	12,5	12,5
Prov. Reggio nell'Emilia	50,0	25,0	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0
Prov. Modena	33,3	33,3	66,7	0,0	16,7	16,7	33,3
Prov. Bologna	25,0	25,0	50,0	25,0	0,0	25,0	25,0
Prov. Ferrara	85,7	14,3	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Prov. Ravenna	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Prov. Forlì-Cesena	25,0	0,0	25,0	0,0	50,0	25,0	75,0
Prov. Rimini	40,0	40,0	80,0	20,0	0,0	0,0	0,0
Emilia-Romagna	41,3	21,7	63,0	13,0	8,7	15,2	23,9

I Comuni che hanno cambiato maggioranza relativa sono stati un buon numero, vale a dire 13 (circa il 28% del totale), più della metà di essi conquistati da sindaci di centro-destra, a scapito del centro-sinistra.

Tabella 1.9 – Distribuzione Sindaci per provincia e precedente amministrazione - Valori assoluti

	Centro Sinistra		Lista Civica		Centro Destra	
	Conferma	Cambio	Conferma	Cambio	Conferma	Cambio
Prov. Piacenza	1	1	1	0	2	2
Prov. Parma	5	0	1	1	0	1
Prov. Reggio nell'Emilia	3	0	1	0	0	0
Prov. Modena	3	1	0	0	1	1
Prov. Bologna	2	0	0	1	1	0
Prov. Ferrara	5	2	0	0	0	0
Prov. Ravenna	1	0	0	0	0	0
Prov. Forlì-Cesena	1	0	0	0	0	3
Prov. Rimini	4	0	1	0	0	0
Emilia-Romagna	25	4	4	2	4	7

Alcune curiosità non evidenziate da quanto finora presentato, ma interessanti ai fini della presente pubblicazione, sono evidenziate nella successiva tabella 1.10.

L'intento della tabella è quello di individuare "l'esperienza amministrativa" dei nuovi Sindaci, vale a dire quelli al primo mandato. Tutto ciò per valutare l'influenza del "cursus honorum" dei candidati Sindaci ai fini dell'elezione.

Tabella 1.10 - Distribuzione Sindaci per provincia e precedente funzione - Valori assoluti

	Precedente Funzione							Tot.
	Vice Sindaco	Assessore	Cons.com	Cons/Ass.Reg - Cons/Ass.Prov.	Ex Sindaco	Ex Con./ Ex Ass.	Altro/ Nessuna	
Prov. Piacenza	1	1				1	3	6
Prov. Parma	2	1			1	2	1	7
Prov. Reggio nell'Emilia					2		1	3
Prov. Modena		1		1			2	4
Prov. Bologna	1	1		1			1	4
Prov. Ferrara	3	1	1				1	6
Prov. Ravenna								0
Prov. Forlì-Cesena			1				2	3
Prov. Rimini	1		1	1		1	1	5
Emilia-Romagna	8	5	3	3	3	4	11	37

Dall'analisi della tabella 1.10, si evidenzia che sono diversi i neo-sindaci senza alcuna esperienza amministrativa, circa un terzo del totale. Buona, inoltre, la pattuglia di amministratori in carica, di coloro che nel corso del precedente mandato avevano ricoperto le funzioni di assessore/vice sindaco (anche essi un terzo del totale). Tre sono gli ex sindaci rieletti, che avevano svolto l'incarico una decina di anni fa o erano stati sindaci di altro comune. Pochi (solo 3), invece, hanno fatto il grande "salto" da consigliere comunale a sindaco.

1.2 Statistiche di genere

Proseguendo nell'analisi, si è ritenuto interessante evidenziare le differenze di genere nelle nuove amministrazioni, vale a dire studiare i nuovi consessi in relazione alla variabile sesso.

In parte qualche dato era già desumibile dal precedente paragrafo, comunque, la percentuale dei neo sindaco donna è relativamente bassa, solo il 13% del totale (6 su 46), ma buona rispetto ad altre Regioni. Le sindacheesse sono tutte state elette in comuni inferiori ai 15mila abitanti, due di esse sono al secondo mandato, mentre 4 sono all'esordio da primo cittadino.

Come si evince dalle due tabelle sottostanti, 1.11 e 1.12, le elette "rappresentano" solo 4 province. Nessuna neo-sindachessa nel Piacentino, nel Reggiano, né tanto meno in Romagna.

Tabella 1.11 - Distribuzione Sindaci donna per provincia e numero di consiglieri del comune - Valori assoluti

	Numero Consiglieri						Totale
	9	12	16	16	32	36	
Prov. Piacenza	0	0	0	-	-	-	0
Prov. Parma	0	0	0	-	-	-	0
Prov. Reggio nell'Emilia	-	2	-	0	-	-	2
Prov. Modena	0	0	0	-	-	-	0
Prov. Bologna	1	0	0	0	-	-	1
Prov. Ferrara	0	1	-	-	-	0	1
Prov. Ravenna	1	0	1	0	-	-	2
Prov. Forlì-Cesena	-	-	-	-	0	-	0
Prov. Rimini	0	0	-	0	-	-	0
Emilia-Romagna	2	3	1	0	0	0	6

Tabella 1.12 - Distribuzione Sindaci donna per provincia e numero di consiglieri del comune - Valori percentuali

	Numero Consiglieri						Totale
	9	12	16	16	32	36	
Prov. Piacenza	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0,0
Prov. Parma	-	28,6	-	0,0	-	-	25,0
Prov. Reggio nell'Emilia	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0,0
Prov. Modena	33,3	0,0	-	0,0	-	-	16,7
Prov. Bologna	0,0	50,0	-	-	-	0,0	25,0
Prov. Ferrara	100,0	0,0	50,0	0,0	-	-	28,6
Prov. Ravenna	-	-	-	-	0,0	-	0,0
Prov. Forlì-Cesena	0,0	0,0	-	0,0	-	-	0,0
Prov. Rimini	0,0	0,0	-	0,0	0,0	-	0,0
Emilia-Romagna	18,2	13,6	25,0	0,0	0,0	0,0	13,0

La presenza femminile è, invece, consistente nei nuovi consigli comunali. Oltre un quarto (precisamente il 26%) dei neo eletti appartiene al “gentil sesso”. Su 626 consiglieri, infatti, ben 163 sono donne.

**Tabella 1.13 - Distribuzione dei consiglieri per provincia e numero totale di consiglieri del comune - Valori assoluti
Uomini +Donne**

	Numero Consiglieri						Totale
	9	12	16	16	32	36	
Prov. Piacenza	18	48	16	0	0	0	82
Prov. Parma	0	84	0	16	0	0	100
Prov. Reggio nell'Emilia	9	24	16	0	0	0	49
Prov. Modena	27	12	0	32	0	0	71
Prov. Bologna	9	24	0	0	0	36	69
Prov. Ferrara	9	36	32	16	0	0	93
Prov. Ravenna	0	0	0	0	32	0	32
Prov. Forlì-Cesena	9	24	0	16	0	0	49
Prov. Rimini	9	24	0	16	32	0	78
Emilia-Romagna	90	276	64	96	64	36	626

Tabella 1.14 - Distribuzione dei consiglieri donna per provincia e numero totale di consiglieri del comune - Valori assoluti

	Numero Consiglieri						Totale
	9	12	16	16	32	36	
Prov. Piacenza	8	11	5	0	0	0	24
Prov. Parma	0	21	0	3	0	0	24
Prov. Reggio nell'Emilia	2	6	3	0	0	0	11
Prov. Modena	9	3	0	4	0	0	16
Prov. Bologna	4	6	0	0	0	12	22
Prov. Ferrara	2	16	9	4	0	0	31
Prov. Ravenna	0	0	0	0	10	0	10
Prov. Forlì-Cesena	2	5	0	2	0	0	9
Prov. Rimini	3	3	0	2	8	0	16
Emilia-Romagna	30	71	17	15	18	12	163

Tabella 1.15 - Distribuzione dei consiglieri donna per provincia e numero totale di consiglieri del comune - Valori percentuali

	Numero Consiglieri						Totale
	9	12	16	16	32	36	
Prov. Piacenza	44,4	22,9	31,3				29,3
Prov. Parma		25		18,8			24
Prov. Reggio nell'Emilia	22,2	25	18,8				22,4
Prov. Modena	33,3	25		12,5			22,5
Prov. Bologna	44,4	25				33,3	31,9
Prov. Ferrara	22,2	44,4	28,1	25			33,3
Prov. Ravenna					31,3		31,3
Prov. Forlì-Cesena	22,2	20,8		12,5			18,4
Prov. Rimini	33,3	12,5		12,5	25		20,5
Emilia-Romagna	33,3	25,7	26,6	15,6	28,1	33,3	26,0

I dati delle tabelle 1.13, 1.14 e 1.15, dimostrano come le consigliere siano più presenti nei comuni inferiori ai 3mila abitanti e nei capoluoghi (1/3 degli eletti). Mentre le province più rappresentate “al rosa” sono Ferrara, Bologna, Ravenna e Piacenza. Basse (inferiori di molto alla media regionale) le performance delle province romagnole più a Sud (FC e RN).

Una volta eletti, i sindaci nominano gli assessori. Ebbene, come dimostrano i dati della tabelle successive 1.16, 1.17 e 1.18, le statistiche di genere su questo ruolo amministrativo sono molto confortanti. Infatti, la parità rappresentativa tra i sessi viene raggiunta nei piccoli centri e nei capoluoghi di provincia, mentre nei comuni di media densità demografica, vale a dire tra i 3mila e i 30mila abitanti, la percentuale di assessori donna è di quasi 1/3 del computo totale degli assessori.

**Tabella 1.16 - Distribuzione degli assessori per provincia e numero totale di consiglieri del comune - Valori assoluti
Uomini +Donne**

	Numero Assessori					
	3	4	5	9	10	Totale
Prov. Piacenza	6	16	5	-	-	27
Prov. Parma	-	28	5	-	-	33
Prov. Reggio nell'Emilia	3	8	5	-	-	16
Prov. Modena	9	3	10	-	-	22
Prov. Bologna	3	8	-	-	10	21
Prov. Ferrara	3	12	15	-	-	30
Prov. Ravenna	-	-	-	9	-	9
Prov. Forlì-Cesena	3	8	5	-	-	16
Prov. Rimini	3	8	5	8	-	24
Emilia-Romagna	30	91	50	17	10	198

Tabella 1.17 - Distribuzione degli assessori donna per provincia e numero totale di consiglieri del comune - Valori assoluti

	Numero Assessori Donna					
	3	4	5	9	10	Totale
Prov. Piacenza	3	7	1	-	-	11
Prov. Parma	-	7	2	-	-	9
Prov. Reggio nell'Emilia	1	3	1	-	-	5
Prov. Modena	5	2	4	-	-	11
Prov. Bologna	2	1	-	-	5	8
Prov. Ferrara	2	5	5	-	-	12
Prov. Ravenna	-	-	-	4	-	4
Prov. Forlì-Cesena	1	3	1	-	-	5
Prov. Rimini	1	2	2	4	-	9
Emilia-Romagna	15	30	16	8	5	74

Tabella 1.18 - Distribuzione degli assessori donna per provincia e numero totale di consiglieri del comune - Valori percentuali

	% Numero Assessori Donna					
	3	4	5	9	10	Totale
Prov. Piacenza	50,0	43,8	20,0	-	-	40,7
Prov. Parma	-	25,0	40,0	-	-	27,3
Prov. Reggio nell'Emilia	33,3	37,5	20,0	-	-	31,3
Prov. Modena	55,6	66,7	40,0	-	-	50,0
Prov. Bologna	66,7	12,5	-	-	50,0	38,1
Prov. Ferrara	66,7	41,7	33,3	-	-	40,0
Prov. Ravenna	-	-	-	44,4	-	44,4
Prov. Forlì-Cesena	33,3	37,5	20,0	-	-	31,3
Prov. Rimini	33,3	25,0	40,0	50,0	-	37,5
Emilia-Romagna	50,0	33,0	32,0	47,1	50,0	37,4

Nel complesso regionale, comunque oltre il 37% dei neo assessori appartiene al “gentil sesso”.

Se si osservano i dati al dettaglio provinciale, il primato spetta a Modena, col 50%, seguita da Ravenna, Piacenza e Ferrara. Al di sotto della media regionale i dati di Parma e Forlì- Cesena.

Particolarmente basso (solo 12,5%), il valore per i due comuni bolognesi che hanno rinnovato le giunte, con popolazione compresa tra i 3mila e 10mila abitanti, anche se in un uno dei comuni è stato eletto un sindaco donna.

Dai dati, finora presentati, emerge, quindi, un quadro tutto sommato soddisfacente. Nel senso che non è ancora stata raggiunta l'effettiva parità dei sessi in termini di rappresentanza amministrativa, ma il gap va via via assottigliandosi e pertanto le differenze si fanno meno marcate. E' ancora troppo esiguo purtroppo il numero di sindaci donna.

1.3 Tassi di preferenza comunali e voti al solo Sindaco

Al termine di questo capitolo, si è ritenuto interessante analizzare la “personalizzazione” del voto, in riferimento alle elezioni comunali. Pertanto, sono state predisposte alcune tabelle relative al cosiddetto **tasso di preferenza** e (solo per i comuni sopra i 15mila abitanti) al voto al solo sindaco.

Concettualmente, con l’espressione tasso di preferenza, si intende la percentuale di preferenze espresse dagli elettori sul totale delle preferenze esprimibili, cioè dei voti validi alle liste.

Dal punto di vista tecnico, sarebbe più corretto riportare il numero di voti con preferenze al totale dei voti espressi, includendo, così, anche i voti per il solo sindaco (solo per i comuni sopra i 15mila abitanti), ma è prassi nella letteratura di statistica elettorale ricorrere alla prima formulazione del tasso.

La possibilità di personalizzare il proprio voto è indice di “fidelizzazione” dell’elettorato verso uno specifico candidato. I valori variano sensibilmente da comune a comune, da provincia a provincia. E’ molto più alto nel Sud Italia, rispetto al Nord, più elevato nei comuni medio-piccoli, mentre è più basso nei comuni capoluoghi e nelle grandi città.

Anche in questa occasione elettorale, si confermano queste dinamiche, con qualche peculiarità. Infatti le tabelle 1.19 e 1.20, verificano l’assunto di partenza.

Dalla lettura di esse si osserva che, mediamente, solo 2 elettori su 5 esprimono una preferenza per un candidato consigliere, e, in oltre la metà dei comuni chiamati al voto il tasso di preferenza è inferiore a 50.

I valori più bassi, come atteso, si registrano nei capoluoghi di provincia (Ravenna in testa con un risultato addirittura inferiore a 30).

Di contro, solo 5 comuni presentano tassi superiori a 70, con Collagna capofila che registra un valore molto elevato (quasi 87). Alti, anche i valori dei comuni “neo-riminesi” dell’alta Valmarecchia. Tra i comuni superiori ai 15mila abitanti, ottimo il dato di Pavullo nel Frignano (65).

Il tasso di preferenza nei comuni superiori ai 15mila abitanti è in media circa 38, mentre nei comuni inferiori ai 15mila è di poco inferiore a 50. E’ più elevato nell’Emilia rispetto alla Romagna, soprattutto nelle Province di Modena e Parma. Basso il dato di Ravenna e Bologna, a causa dei valori dei due comuni capoluoghi.

Tabella 1.19 – Tasso di preferenza nei comuni al voto per provincia

	Comuni		Tasso di Preferenza
	al Voto	Totali	
Prov. Piacenza	7	48	51,3
Prov. Parma	8	47	54,7
Prov. Reggio nell'Emilia	4	45	49,9
Prov. Modena	6	47	55
Prov. Bologna	4	60	37,9
Prov. Ferrara	7	26	42,6
Prov. Ravenna	1	18	28,2
Prov. Forlì-Cesena	4	30	39,1
Prov. Rimini	5	27	45,9
Emilia-Romagna	46	348	41,1

Tabella 1.20 – Tasso di preferenza nei comuni al voto per variazione del tasso

Tasso di Preferenza Totale	N° Comuni	% Comuni
≤ 40	8,00	17,40
40 ≤ x ≤ 50	17,00	37,00
50 ≤ x ≤ 60	12,00	26,10
60 ≤ x ≤ 70	4,00	8,70
≥ 70	5,00	10,80
Totale	46	100

L'ultima parte del capitolo esamina il contributo personale dei sindaci, vale a dire il voto espresso solo ai primi cittadini, senza specificare liste a loro collegate.

La tabella 1.21 ne riassume i dati in valore assoluto ed in percentuale sul totale dei voti validi. In media, un votante su dieci, assegna il proprio voto solo al candidato sindaco, senza scegliere una lista di candidati al consiglio comunale.

Da essa emerge che, nel Comune di Cento ed in quello di Cattolica, “l’appeal” dei candidati sindaci è stato considerevole. Infatti, un votante su cinque (quasi il doppio della media regionale) ha preferito votare solo il sindaco, senza accordare alcuna preferenza di lista, né tantomeno ad uno specifico consigliere comunale. In questi comuni è consistente anche il valore del tasso di preferenze, nettamente al di sopra della media regionale, ma leggermente inferiore a 50.

Di contro, abbastanza modesta (circa 8%), la percentuale di consensi “esclusivi” dei candidati sindaci di Pavullo nel Frignano (Mo) e Ravenna, ma con esiti dei tassi di preferenza opposti. Infatti, Pavullo presenta quello più elevato (tra i comuni superiori ai 15 mila residenti) a livello regionale, mentre Ravenna registra quello più basso in assoluto (solo 28).

Nel complesso, quindi, più di un votante su due ha scelto una lista/un partito, senza “personalizzare” il proprio voto. Nel senso che non ha votato per uno specifico consigliere e non ha privilegiato solo il candidato sindaco.

Tabella 1.21– Voti al solo sindaco e tasso di preferenza nei comuni con più di 15.000 abitanti al voto

	Voti solo Sindaco	Voti Totali	% voti solo Sind.	Voti pref.	Voti liste	Tassi Pref.
Salsomaggiore Terme	1.297	10.876	11,93	4.908	9.579	51,24
Finale Emilia	1.154	9.054	12,58	3.355	7.930	42,31
Pavullo nel Frignano	880	10.288	8,55	6.108	9.408	64,92
Bologna	21.201	210.185	10,09	70.911	188.984	37,52
Cento	4.197	19.637	21,37	7.358	15.440	47,66
Ravenna	6.988	85.926	8,13	22.228	78.938	28,16
Cesenatico	1.502	14.256	10,54	5.405	12.754	42,38
Cattolica	1.686	8.969	18,80	3.495	7.283	47,99
Rimini	9.875	74.988	13,17	28.225	65.113	43,35
Totale	48.780	444.179	11,0	151.993	395.429	38,4

Su questo specifico aspetto è stato creato un semplice **indice** (che non una sua robustezza in letteratura) che vuole evidenziare chi ha votato intenzionalmente un partito senza scegliere un proprio specifico rappresentante. E’ dato dalla differenza tra coloro che hanno espresso un voto valido e quelli che hanno votato espressamente una persona (o solo il candidato sindaco o hanno espresso una propria preferenza per un candidato consigliere), rapportato al totale dei voti validi. I valori sono presentati in tabella 1.22.

Il primato spetta a Ravenna e Bologna con valori più alti della media regionale. Il più basso a Pavullo (quasi un cittadino su tre ha scelto una lista senza esprimere un’indicazione di preferenza ad un candidato sindaco o consigliere).

Tabella 1.22– Tasso di “non personalizzazione” nei comuni con più di 15.000 abitanti al voto

Tasso di "non personalizzazione" del voto	
Salsomaggiore Terme	42,9
Finale Emilia	50
Pavullo nel Frignano	32
Bologna	56
Cento	41
Ravenna	66
Cesenatico	52
Cattolica	42
Rimini	49
Totale	55

2. ELEZIONI PROVINCIALI RAVENNA 2011- CONFRONTO CON IL 2006

2.1 Partecipazione al voto

La tabella 2.1, al dettaglio di collegio, analizza la partecipazione, relativa al solo 2011. E' opportuno ricordare che non è possibile fare un confronto sui dati per collegio col 2006, in quanto i collegi sono stati modificati.

**Tabella 2.1– Elezioni Provinciali 2011-Provincia di Ravenna -
Informazioni generali sul voto per collegio**

Collegio	2011						
	Elettori	Votanti	Affluenza	Voti validi	Voti liste	Voti solo pres.	% Voti solo pres.
ALFONSINE	9.818	6.750	68,8	6.515	6.155	360	5,5
BAGNACAVALLO	13.435	9.286	69,1	8.963	8.190	773	8,6
BRISIGHELLA -CASOLA V. - RIOLO T.	13.136	8.174	62,2	7.783	7.116	667	8,6
CASTEL BOLOGNESE -SOLAROLO	13.238	8.049	60,8	7.717	6.757	960	12,4
CERVIA I	11.778	6.682	56,7	6.453	5.992	461	7,1
CERVIA II	11.192	6.802	60,8	6.557	6.096	461	7,0
CONSELICE	10.980	7.356	67,0	7.048	6.530	518	7,3
FAENZA I	13.870	8.023	57,8	7.665	6.434	1.231	16,1
FAENZA II	13.382	7.793	58,2	7.422	6.234	1.188	16,0
FAENZA III	13.286	7.981	60,1	7.616	6.314	1.302	17,1
FUSIGNANO - LUGO	11.857	7.986	67,4	7.673	6.929	744	9,7
LUGO	10.604	6.291	59,3	6.090	5.486	604	9,9
LUGO - COTIGNOLA	11.189	7.570	67,7	7.173	6.495	678	9,5
MASSA LOMBARDA - SANT'AGATA SUL S.	12.886	8.110	62,9	7.807	7.191	616	7,9
RAVENNA I	15.378	10.858	70,6	10.355	9.255	1.100	10,6
RAVENNA II	14.483	10.811	74,6	10.342	9.422	920	8,9
RAVENNA III	13.500	9.620	71,3	9.099	8.184	915	10,1
RAVENNA IV	11.823	8.824	74,6	8.416	7.549	867	10,3
RAVENNA V	13.939	10.261	73,6	9.758	8.945	813	8,3
RAVENNA VI	13.545	9.559	70,6	9.097	8.458	639	7,0
RAVENNA VII	13.287	8.670	65,3	8.230	7.598	632	7,7
RAVENNA VIII	14.230	10.451	73,4	10.008	9.284	724	7,2
RAVENNA IX	12.717	9.486	74,6	9.023	8.391	632	7,0
RUSSI - FAENZA	11.821	7.852	66,4	7.441	6.702	739	9,9
TOTALE	305.374	203.245	66,6	194.251	175.707	18.544	9,5

Dalla tabella emerge che due cittadini della provincia di

Ravenna su tre sono andati a votare. La percentuale è abbastanza omogenea in tutti i collegi. Il range oscilla tra il 56,7% di Cervia I e il 74,6% di tre collegi di Ravenna città. Solo in quattro collegi, la percentuale di votanti è inferiore al 60%, mentre in quasi tutti i 9 collegi di Ravenna è superiore al 70%.

I collegi oscillano tra i 10 mila e i 15 mila elettori (collegio medio di circa 13mila elettori), mentre i voti validi variano tra i 6mila e i quasi 10mila.

I voti al solo presidente (in percentuale sui voti validi) sono più elevati nei tre collegi di Faenza ed in quello di Castel Bolognese (valori tra il 12% ed il 17%), mentre sono molto bassi nel collegio di Alfonsine (solo 5,5%), nei due di Cervia ed in tre di Ravenna Città (per tutti il 7%).

La tabella successiva analizza al dettaglio comunale, la partecipazione al voto per le elezioni provinciali di Ravenna del 2011, confrontandola con i dati relativi al 2006, mentre la mappa visualizza in cartografia le differenze in termini di affluenza.

Grafico 2.1– Elezioni Provinciali 2011 e 2006 --Provincia di Ravenna –Confronto affluenza



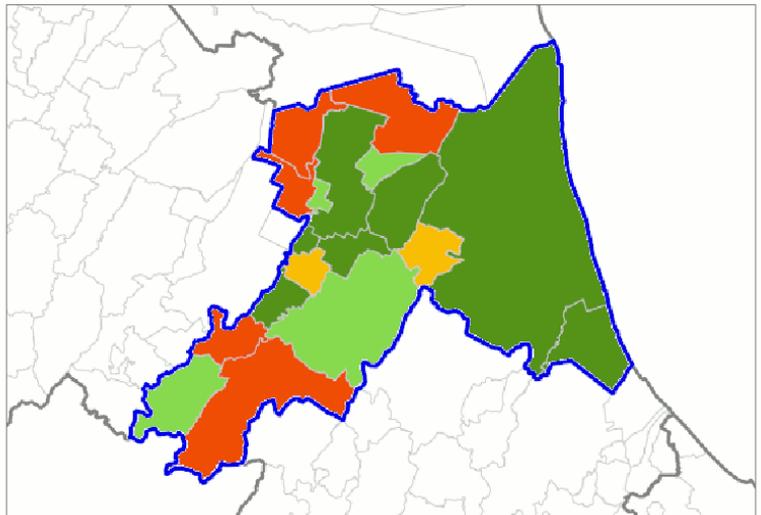
Confronto affluenza tra due elezioni

Confronto affluenza alle urne: PROVINCIALI 2011 - PROVINCIALI 2006
Provincia: RAVENNA

Affluenza (p.ti%)

■	-2,23%	-1%	(5)
■	-0,99%	0%	(2)
■	1%	1%	(4)
■	1,01%	3,21%	(7)

Totale Comuni: 18



**Tabella 2.2– Elezioni Provinciali 2011 e 2006 –Provincia di Ravenna -
Informazioni generali sul voto per comune e confronti**

Comune	2011					2006					Differenze 2011-2006										
	Elettori	Votanti	Affluenza	Voti liste validi	%Voti solo solo pres.	Elettori	Votanti	Affluenza	Voti liste validi	%Voti solo solo pres.	Elettori	Votanti	Affluenza	Voti validi	%Voti solo solo pres.						
ALFONSENE	9.818	6.750	68,8	6.515	360	5,5	10.079	7.060	70,0	6.930	238	3,4	-261	-310	-1,3	-415	-537	122	2,1		
BAGNACAVALLO	13.435	9.286	69,1	8.963	8.190	77,3	8,6	13.790	9.382	68,0	9.169	876	3,3	-355	-96	1,1	-206	-586	380	4,3	
BAGNARA DI ROMAGNA	1.767	1.153	65,3	1.099	1.004	95	8,6	1.519	958	63,1	928	889	39	4,2	248	195	2,2	171	115	56	4,4
BRISIGHELLA	6.357	3.983	62,7	3.807	3.494	31,3	8,2	6.463	4.171	64,5	4.018	3.781	237	5,9	-106	-188	-1,9	-211	-287	76	2,3
CASOLA VALSENO	2.265	1.472	62,8	1.344	1.219	125	9,3	2.270	1.472	62,1	1.430	1.384	46	3,2	-105	-50	0,7	-86	-165	79	6,1
CASTEL BOLOGNESE	7.361	4.399	59,8	4.222	3.726	496	11,7	7.336	4.277	58,3	4.147	3.912	235	5,7	25	122	1,5	75	-186	261	6,1
CERVIÀ	22.970	13.484	58,7	13.010	12.088	922	7,1	22.628	12.556	55,5	12.295	11.762	533	4,3	342	928	3,2	715	326	389	2,8
CONSELICE	7.431	4.786	64,4	4.564	4.202	362	7,9	7.540	5.002	66,3	4.907	4.761	146	3,0	-109	-216	-1,9	-343	-559	216	5,0
COTTIGNOLA	5.966	4.029	67,5	3.803	3.420	383	10,1	5.905	3.879	65,7	3.775	3.449	326	8,6	61	150	1,8	28	-29	57	1,4
FAENZA	45.268	26.694	59,0	25.463	21.227	4.236	16,6	45.703	26.769	58,6	26.115	24.087	2.028	7,8	-435	-75	0,4	-652	-2.860	2.208	8,9
FUSIGNANO	6.433	4.356	67,7	4.197	3.851	346	8,2	6.533	4.372	66,9	4.274	4.092	182	4,3	-100	-16	0,8	-77	-241	164	4,0
LUGO	25.936	16.816	64,8	16.196	14.631	1.565	9,7	26.823	16.823	62,8	16.472	15.573	899	5,5	-887	-21	2,1	-276	-942	666	4,2
MASSA LOMBARDA	7.824	4.862	62,1	4.681	4.377	304	6,5	7.670	4.937	64,4	4.858	4.684	174	3,6	154	-75	-2,2	-177	-307	130	2,9
RAVENNA	122.902	88.540	72,0	84.328	77.086	7.242	8,6	122.171	86.696	71,0	83.604	79.844	3.760	4,5	731	1.844	1,1	724	-2.758	3.482	4,1
RIOLO TERME	4.514	2.769	61,3	2.632	2.403	229	8,7	4.480	2.811	62,7	2.728	2.655	73	2,7	34	-42	-1,4	-96	-252	156	6,0
RUSSI	9.617	6.476	67,3	6.142	5.638	504	8,2	9.356	6.302	67,5	6.118	5.831	287	4,7	281	174	-0,2	24	-193	217	3,5
SANTAGATA SUL SANTERNO	2.159	1.311	60,7	1.251	1.146	105	8,4	1.944	1.176	60,5	1.148	1.102	46	4,0	215	135	0,2	103	44	59	4,4
SOLAROLO	3.351	2.129	63,5	2.034	1.850	184	9,0	3.334	2.212	64,4	2.145	2.053	92	4,3	-83	-83	-0,9	-111	-203	92	4,8
TOTALE	305.374	203.245	66,6	194.251	175.707	18.544	9,5	305.724	200.869	65,7	195.061	185.327	9.724	5,0	-350	2.376	0,9	-810	-9.620	8.810	4,6

Dall'analisi delle differenze per comune fra il 2011 e il 2006 si osserva che:

1. complessivamente il numero degli elettori nei 5 anni è cambiato poco (diminuzione di soli 325 elettori per tutta la provincia), ma è calato abbastanza nel triangolo Lugo – Faenza - Bagnacavallo (quasi 900 in meno), ad Alfonsine e nei paesi dell'appenino (Brisighella e Casola Valsenio); mentre è cresciuto a Ravenna (oltre 700), a Cervia (340) e soprattutto a Bagnara e a Sant'Agata sul Santerno (oltre 200 elettori in più in paesi molto piccoli di circa mille e 700/2mila elettori).
2. Il numero dei votanti (in valore assoluto) è aumentato di oltre 2mila trecento unità, concentrate per lo più a Ravenna e Cervia; mentre il calo più consistente si registra ad Alfonsine (-310 unità), Conselice (-210) e Brisighella (-190);
3. La percentuale di votanti, invece, è simile al 2006. Infatti, la differenza è inferiore ad 1 punto percentuale. L'incremento maggiore si è registrato a Cervia (oltre 3 punti), mentre il calo più alto a Massa Lombarda (oltre 2 punti).
4. I voti alle liste sono calati (quasi 10mila unità), mentre sono cresciuti i voti al solo presidente (oltre 8mila ottocento); i voti alle liste sono sensibilmente calati a Faenza ed a Ravenna, mentre di contro in queste città è molto aumentata la percentuale di voti al solo presidente.
5. La percentuale di voti al solo presidente è aumentata in tutti i 18 comuni. Faenza ha registrato un boom percentuale di incremento di voti al solo presidente (+9%).

2.2 Confronti tra Liste e Coalizioni

La tabella 2.3, riassume i risultati complessivi delle elezioni provinciali 2011.

Come detto in precedenza, è opportuno sottolineare che non è possibile fare un confronto sui dati per collegio col 2006, in quanto i collegi sono stati modificati. Pertanto nelle tabelle successive verranno riportati i confronti con le precedenti elezioni provinciali al dettaglio comunale.

Il candidato di Centro-Sinistra Claudio Casadio ha vinto al 1° turno con oltre 120mila voti (pari al 62% dei consensi). Più che doppiato il candidato del Centro-Destra Rudi Capacci con quasi 52mila voti (pari al 26,7%). Molto più distaccato il Candidato di Centro Gianfranco Spadoni con 10mila voti (pari al 5,5%). Non raggiungono il 3% gli altri 4 candidati.

Il Partito Democratico si conferma primo nei consensi, con quasi 78mila voti (44,5%), seguito a molta distanza dal Popolo della Libertà e dalla Lega Nord (rispettivamente 14,8% e 11,4%). Molto più basse le altre percentuali. Buone le performance di Italia dei Valori (6,2%), Sinistra Ecologia Libertà (5,1%) e UdC (4,3%).

Solo 6 liste hanno eletto almeno un consigliere, oltre ai 2 candidati presidenti sconfitti che hanno superato il quorum.

Tabella 2.3- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna – Risultati elettorali

Presidente	Lista	Voti	%	Seggi
CLAUDIO CASADIO		120.545	62,06%	
	PARTITO DEMOCRATICO	78.238	44,53%	13
	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	10.849	6,17%	1
	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	8.998	5,12%	1
	RIFONDAZIONE COMUNISTA-COMUNISTI ITALIANI	6.604	3,76%	1
	PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO	5.423	3,09%	0
	RADICALI LAICI SOCIALISTI	1.011	0,58%	0
	Totale	111.123	63,24%	16
RUDI CAPUCCI*		51.841	26,69%	
	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	25.948	14,77%	3
	LEGA NORD	20.103	11,44%	3
	Totale	46.051	26,21%	6
GIANFRANCO SPADONI*		10.606	5,46%	
	UNIONE DI CENTRO	7.493	4,26%	0
	PARTITO PENSIONATI	1.595	0,91%	0
	Totale	9.088	5,17%	0
CINZIA PASI		4.408	2,27%	
	LISTA LOCALE RAVENNA VIRTUOSA	3.708	2,11%	0
GUIDO BALDRATI FOLLI		3.809	1,96%	
	FUTURO E LIBERTA'	3.191	1,82%	0
DESIDERIA RAGGI		1.776	0,91%	
	FORZA NUOVA	1.535	0,87%	0
PATRIZIA RICCI		1.266	0,65%	
	LA DESTRA	1.011	0,58%	0
Totale voti presidente		194.251		
Totale voti liste		175.707		
Totale seggi				22

Note

CANDIDATI A PRESIDENTE ELETTI CONSIGLIERI CAPUCCI RUDI, SPADONI GIANFRANCO

Nelle tabelle successive (2.4 fino a 2.7) è stato predisposto un confronto per comune tra i risultati di alcuni Candidati presidenti. A tal proposito sono necessarie alcune note di lettura.

1. Nella tabella 2.4, il candidato Casadio Claudio (C-SX 2011) è stato confrontato con il candidato Giangrandi Francesco (C-SX 2006).
2. Nella tabella 2.5, la somma dei voti ottenuti dai candidati Capucci Rudi (C-DX 2011) e Gianfranco Spadoni (Centro 2011) è stata confrontata con la somma dei candidati Galassini Vincenzo e Mazzolani Massimo (entrambi C-DX 2006).
3. Nella tabella 2.6, la somma di tutti i candidati di “Area Centro – Destra 2011”, (Capucci, Spadoni, Baldrati Folli, Raggi e Ricci) sono stati confrontati con la somma dei candidati Galassini Vincenzo e Mazzolani Massimo (entrambi “Area Centro – Destra 2011”).
4. Nella tabella 2.7, sono riportati i confronti tra liste non riconducibili a schieramenti predefiniti (Altri/Altre liste), e quindi, il Candidato Magnani Alberto (Unicorno) è stato confrontato con la candidata Cinzia Pasi (Ravenna Virtuosa).

Ovviamente le aggregazioni fatte nelle tabelle 2.5, 2.6 e 2.7 sono state necessarie per consentire un confronto utile, nonostante sia molto cambiata negli anni l’offerta politica.

Le ipotesi di studio che sottendono tali aggregazioni sono frutto di valutazioni sull’affinità o meno delle componenti politiche in gioco fatte dagli autori di questo volume, e quindi soggette a discrezionalità.

**Tabella 2.4- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Liste di Centro-sinistra**

Comune	CSX					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	5.094	78,2	5.755	83,0	-661	-4,9
BAGNACAVALLO	5.631	62,8	6.827	74,5	-1.196	-11,6
BAGNARA DI ROMAGNA	681	62,0	657	70,8	24	-8,8
BRISIGHELLA	2.030	53,3	2.507	62,4	-477	-9,1
CASOLA VALSENIO	766	57,0	928	64,9	-162	-7,9
CASTEL BOLOGNESE	2.439	57,8	2.666	64,3	-227	-6,5
CERVIA	7.669	58,9	8.301	67,5	-632	-8,6
CONSELICE	3.343	73,2	3.974	81,0	-631	-7,7
COTIGNOLA	2.441	64,2	2.862	75,8	-421	-11,6
FAENZA	14.811	58,2	17.541	67,2	-2.730	-9,0
FUSIGNANO	2.980	71,0	3.303	77,3	-323	-6,3
LUGO	9.976	61,6	11.469	69,6	-1.493	-8,0
MASSA LOMBARDA	3.455	73,8	3.876	79,8	-421	-6,0
RAVENNA	52.073	61,8	58.013	69,4	-5.940	-7,6
RIOLO TERME	1.596	60,6	1.950	71,5	-354	-10,8
RUSSI	3.579	58,3	4.172	68,2	-593	-9,9
SANT'AGATA SUL SANTERNO	693	55,4	730	63,6	-37	-8,2
SOLAROLO	1.288	63,3	1.464	68,3	-176	-4,9
	120.545	62,06	136.995	70,23	-16.450	-8,18

**Tabella 2.5- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Liste di Centro-destra**

Comune	CDX senza partiti di Destra					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	1.272	19,5	1.164	16,8	108	2,7
BAGNACAVALLO	2.550	28,5	2.331	25,4	219	3,0
BAGNARA DI ROMAGNA	362	32,9	269	29,0	93	4,0
BRISIGHELLA	1.609	42,3	1.500	37,3	109	4,9
CASOLA VALSENIO	519	38,6	494	34,5	25	4,1
CASTEL BOLOGNESE	1.480	35,1	1.473	35,5	7	-0,5
CERVIA	4.907	37,7	3.971	32,3	936	5,4
CONSELICE	1.042	22,8	923	18,8	119	4,0
COTIGNOLA	1.144	30,1	905	24,0	239	6,1
FAENZA	8.589	33,7	8.490	32,5	99	1,2
FUSIGNANO	1.006	24,0	962	22,5	44	1,5
LUGO	5.403	33,4	4.957	30,1	446	3,3
MASSA LOMBARDA	1.011	21,6	969	19,9	42	1,7
RAVENNA	27.474	32,6	25.193	30,1	2.281	2,4
RIOLO TERME	919	34,9	776	28,4	143	6,5
RUSSI	2.045	33,3	1.935	31,6	110	1,7
SANT'AGATA SUL SANTERNO	470	37,6	416	36,2	54	1,3
SOLAROLO	645	31,7	677	31,6	-32	0,1
	62.447	32,15	57.405	29,43	5.042	2,72

**Tabella 2.6- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Liste area di Centro-destra**

Comune	Area CD					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	1.381	21,2	1.164	16,8	217	4,4
BAGNACAVALLO	2.806	31,3	2.331	25,4	475	5,9
BAGNARA DI ROMAGNA	395	35,9	269	29,0	126	7,0
BRISIGHELLA	1.731	45,5	1.500	37,3	231	8,1
CASOLA VALSENO	569	42,3	494	34,5	75	7,8
CASTEL BOLOGNESE	1.728	40,9	1.473	35,5	255	5,4
CERVIA	5.235	40,2	3.971	32,3	1.264	7,9
CONSELICE	1.171	25,7	923	18,8	248	6,8
COTIGNOLA	1.274	33,5	905	24,0	369	9,5
FAENZA	9.721	38,2	8.490	32,5	1.231	5,7
FUSIGNANO	1.147	27,3	962	22,5	185	4,8
LUGO	5.926	36,6	4.957	30,1	969	6,5
MASSA LOMBARDA	1.164	24,9	969	19,9	195	4,9
RAVENNA	30.603	36,3	25.193	30,1	5.410	6,2
RIOLO TERME	1.003	38,1	776	28,4	227	9,7
RUSSI	2.206	35,9	1.935	31,6	271	4,3
SANT'AGATA SUL SANTERNO	518	41,4	416	36,2	102	5,2
SOLAROLO	720	35,4	677	31,6	43	3,8
	69.298	35,67	57.405	29,43	11.893	6,25

**Tabella 2.7- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna – Confronti
2011-2006- Liste di Centro-sinistra**

Comune	ALTRI					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	40	0,6	11	0,2	29	0,5
BAGNACAVALLO	526	5,9	11	0,1	515	5,7
BAGNARA DI ROMAGNA	23	2,1	2	0,2	21	1,9
BRISIGHELLA	46	1,2	11	0,3	35	0,9
CASOLA VALSENIO	9	0,7	8	0,6	1	0,1
CASTEL BOLOGNESE	55	1,3	8	0,2	47	1,1
CERVIA	106	0,8	23	0,2	83	0,6
CONSELICE	50	1,1	10	0,2	40	0,9
COTIGNOLA	88	2,3	8	0,2	80	2,1
FAENZA	931	3,7	84	0,3	847	3,3
FUSIGNANO	70	1,7	9	0,2	61	1,5
LUGO	294	1,8	46	0,3	248	1,5
MASSA LOMBARDA	62	1,3	13	0,3	49	1,1
RAVENNA	1.652	2,0	398	0,5	1.254	1,5
RIOLO TERME	33	1,3	2	0,1	31	1,2
RUSSI	357	5,8	11	0,2	346	5,6
SANT'AGATA SUL SANTERNO	40	3,2	2	0,2	38	3,0
SOLAROLO	26	1,3	4	0,2	22	1,1
	4.408	2,27	661	0,34	3.747	1,93

ù

Il candidato di Centro-Sinistra Claudio Casadio ha superato il 50% dei consensi in tutti i comuni della Provincia, stravinendo il confronto con gli altri candidati, ma ha registrato un calo di oltre 16mila voti e oltre 8 punti percentuali rispetto al predecessore Giangrandi. Il calo è generalizzato su tutti i comuni, con punte superiori ai 10 punti percentuali.

Nel Centro/Centro-Destra non sono possibili confronti univoci, poiché il quadro del 2011 risulta ben diverso dal 2006. Si è pensato, pertanto, di confrontare la somma dei voti ottenuti dai candidati Capucci Rudi (C-DX 2011) e

Gianfranco Spadoni (Centro 2011) con la somma dei candidati Galassini Vincenzo e Mazzolani Massimo (entrambi C-DX 2006). Il dato complessivo provinciale del 35,7% (circa 70mila voti) è superiore di quasi 3 punti percentuali al 2006 (5mila voti in più). L'aumento di consensi in chiave percentuale è riscontrabile soprattutto nei comuni di piccole/medie dimensioni. Meno evidente nei comuni grandi e nel capoluogo.

Il risultato della “Area di Destra 2011” è superiore, se si considerano anche gli altri candidati di area. In tal caso l'aumento è di oltre 6 punti (circa 12mila voti), ma comunque non consente a quest'area politica di raggiungere almeno il 40% di consensi, tranne che in un solo comune. Infatti, il distacco dall'area di Centro Sinistra è di oltre 26 punti percentuali.

Se si guarda alle singole liste, per i confronti sono state fatte le seguenti ipotesi aggregative.

1. Il popolo della Libertà nel 2011 è stato confrontato con la somma di Forza Italia e Alleanza Nazionale del 2006.
2. La somma di FLI e PDL è stata confrontata nel 2011 con la somma di Forza Italia e Alleanza Nazionale del 2006.
3. Sinistra Ecologia Libertà del 2011 è stata confrontata con i Verdi del 2006.
4. La Federazione della sinistra è stata confrontata con la somma di Rifondazione Comunista e PdCI del 2006.
5. Nella voce Altri sono sommate tutte quelle liste (compreso FLI) che non hanno un partner di confronto diretto nell'offerta del 2006.

Tutti i valori, al dettaglio comunale, sono riportati nelle tabelle successive.

I risultati più evidenti sono l'aumento considerevole della Lega Nord (oltre 16mila voti in più e conseguente crescita di oltre 9 punti), i buoni risultati dell'IdV (+4,3 punti percentuali e oltre 7mila voti) e di SeL (+2,9 punti percentuali e quasi 5mila voti in più). Di contro, evidente il collasso di voti della Federazione della Sinistra (-14mila voti e oltre 7 punti percentuali in meno), del Popolo della libertà (-15mila voti e -7,5 punti percentuali, se non si considera Fli, altrimenti il calo è di poco più di 12mila voti e -5,7 punti percentuali) e del Partito Democratico (-14mila voti e -5,3 punti percentuali). Pressoché stabili gli altri partiti.

**Tabella 2.8- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Lega Nord**



Comune	LEGA NORD					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	401	6,5	119	1,8	282	4,7
BAGNACAVALLO	902	11,0	181	2,1	721	9,0
BAGNARA DI ROMAGNA	106	10,6	16	1,8	90	8,8
BRISIGHELLA	558	16,0	80	2,1	478	13,9
CASOLA VALSENIO	177	14,5	14	1,0	163	13,5
CASTEL BOLOGNESE	514	13,8	92	2,4	422	11,4
CERVIA	1.329	11,0	235	2,0	1.094	9,0
CONSELICE	392	9,3	113	2,4	279	7,0
COTIGNOLA	339	9,9	70	2,0	269	7,9
FAENZA	3.025	14,3	612	2,5	2.413	11,7
FUSIGNANO	388	10,1	110	2,7	278	7,4
LUGO	1.848	12,6	378	2,4	1.470	10,2
MASSA LOMBARDA	337	7,7	69	1,5	268	6,2
RAVENNA	8.503	11,0	1.421	1,8	7.082	9,3
RIOLO TERME	315	13,1	28	1,1	287	12,1
RUSSI	660	11,7	102	1,7	558	10,0
SANT'AGATA SUL SANTERNO	135	11,8	24	2,2	111	9,6
SOLAROLO	174	9,4	30	1,5	144	7,9
	20.103	11,44	3.694	1,99	16.409	9,45

**Tabella 2.9- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Popolo della Libertà**



Comune	POPOLO DELLA LIBERTÀ'					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	588	9,6	826	12,3	-238	-2,8
BAGNACAVALLO	950	11,6	1.604	18,3	-654	-6,7
BAGNARA DI ROMAGNA	173	17,2	197	22,2	-24	-4,9
BRISIGHELLA	746	21,4	1.058	28,0	-312	-6,6
CASOLA VALSENIO	223	18,3	354	25,6	-131	-7,3
CASTEL BOLOGNESE	557	14,9	1.001	25,6	-444	-10,6
CERVIA	2.793	23,1	3.223	27,4	-430	-4,3
CONSELICE	401	9,5	629	13,2	-228	-3,7
COTIGNOLA	452	13,2	505	14,6	-53	-1,4
FAENZA	2.963	14,0	5.355	22,2	-2.392	-8,3
FUSIGNANO	354	9,2	612	15,0	-258	-5,8
LUGO	1.948	13,3	3.295	21,2	-1.347	-7,8
MASSA LOMBARDA	389	8,9	662	14,1	-273	-5,2
RAVENNA	11.626	15,1	19.091	23,9	-7.465	-8,8
RIOLO TERME	375	15,6	631	23,8	-256	-8,2
RUSSI	938	16,6	1.390	23,8	-452	-7,2
SANT'AGATA SUL SANTERNO	227	19,8	303	27,5	-76	-7,7
SOLAROLO	245	13,2	511	24,9	-266	-11,6
	25.948	14,77	41.247	22,26	-15.299	-7,49

**Tabella 2.10- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Popolo della Libertà + Fli**



Comune	POPOLO DELLA LIBERTÀ' + Fli					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	634	10,3	826	12,3	-192	-2,0
BAGNACAVALLO	1.088	13,3	1.604	18,3	-516	-5,0
BAGNARA DI ROMAGNA	188	18,7	197	22,2	-9	-3,4
BRISIGHELLA	795	22,8	1.058	28,0	-263	-5,2
CASOLA VALSENO	256	21,0	354	25,6	-98	-4,6
CASTEL BOLOGNESE	657	17,6	1.001	25,6	-344	-8,0
CERVIA	2.956	24,5	3.223	27,4	-267	-2,9
CONSELICE	462	11,0	629	13,2	-167	-2,2
COTIGNOLA	509	14,9	505	14,6	4	0,2
FAENZA	3.386	16,0	5.355	22,2	-1.969	-6,3
FUSIGNANO	395	10,3	612	15,0	-217	-4,7
LUGO	2.168	14,8	3.295	21,2	-1.127	-6,3
MASSA LOMBARDA	447	10,2	662	14,1	-215	-3,9
RAVENNA	13.249	17,2	19.091	23,9	-5.842	-6,7
RIOLO TERME	410	17,1	631	23,8	-221	-6,7
RUSSI	1.017	18,0	1.390	23,8	-373	-5,8
SANT'AGATA SUL SANTERNO	249	21,7	303	27,5	-54	-5,8
SOLAROLO	273	14,8	511	24,9	-238	-10,1
	29.139	16,58	41.247	22,26	-12.108	-5,67

**Tabella 2.11- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- UDC**



Comune	UNIONE DI CENTRO					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	123	2,0	162	2,4	-39	-0,4
BAGNACAVALLO	331	4,0	434	4,9	-103	-0,9
BAGNARA DI ROMAGNA	41	4,1	46	5,2	-5	-1,1
BRISIGHELLA	172	4,9	257	6,8	-85	-1,9
CASOLA VALSENIO	55	4,5	112	8,1	-57	-3,6
CASTEL BOLOGNESE	208	5,6	314	8,0	-106	-2,4
CERVIA	324	2,7	268	2,3	56	0,4
CONSELICE	99	2,4	139	2,9	-40	-0,6
COTIGNOLA	181	5,3	271	7,9	-90	-2,6
FAENZA	1.049	4,9	1.803	7,5	-754	-2,5
FUSIGNANO	105	2,7	188	4,6	-83	-1,9
LUGO	823	5,6	1.027	6,6	-204	-1,0
MASSA LOMBARDA	158	3,6	193	4,1	-35	-0,5
RAVENNA	3.334	4,3	3.600	4,5	-266	-0,2
RIOLO TERME	122	5,1	101	3,8	21	1,3
RUSSI	177	3,1	354	6,1	-177	-2,9
SANT'AGATA SUL SANTERNO	50	4,4	66	6,0	-16	-1,6
SOLAROLO	141	7,6	107	5,2	34	2,4
	7.493	4,26	9.442	5,09	-1.949	-0,83

**Tabella 2.12- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Partito democratico**



Comune	PARTITO DEMOCRATICO					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	3.699	60,1	4.339	64,8	-640	-4,7
BAGNACAVALLO	3.881	47,4	4.728	53,9	-847	-6,5
BAGNARA DI ROMAGNA	510	50,8	483	54,3	27	-3,5
BRISIGHELLA	1.244	35,6	1.373	36,3	-129	-0,7
CASOLA VALSENIO	492	40,4	554	40,0	-62	0,3
CASTEL BOLOGNESE	1.611	43,2	1.779	45,5	-168	-2,2
CERVIA	5.181	42,9	5.364	45,6	-183	-2,7
CONSELICE	2.466	58,7	3.203	67,3	-737	-8,6
COTIGNOLA	1.685	49,3	1.752	50,8	-67	-1,5
FAENZA	8.773	41,3	11.473	47,6	-2.700	-6,3
FUSIGNANO	2.166	56,2	2.495	61,0	-329	-4,7
LUGO	6.945	47,5	8.029	51,6	-1.084	-4,1
MASSA LOMBARDA	2.506	57,3	2.877	61,4	-371	-4,2
RAVENNA	32.580	42,3	38.576	48,3	-5.996	-6,0
RIOLO TERME	978	40,7	1.384	52,1	-406	-11,4
RUSSI	2.102	37,3	2.543	43,6	-441	-6,3
SANT'AGATA SUL SANTERNO	504	44,0	481	43,6	23	0,3
SOLAROLO	915	49,5	908	44,2	7	5,2
	78.238	44,53	92.341	49,83	-14.103	-5,30

**Tabella 2.13- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- IDV**



Comune	ITALIA DEI VALORI					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	362	5,9	114	1,7	248	4,2
BAGNACAVALLO	465	5,7	110	1,3	355	4,4
BAGNARA DI ROMAGNA	39	3,9	9	1,0	30	2,9
BRISIGHELLA	237	6,8	48	1,3	189	5,5
CASOLA VALSENIO	43	3,5	11	0,8	32	2,7
CASTEL BOLOGNESE	236	6,3	75	1,9	161	4,4
CERVIA	646	5,3	224	1,9	422	3,4
CONSELICE	228	5,4	56	1,2	172	4,2
COTIGNOLA	252	7,4	67	1,9	185	5,4
FAENZA	1.302	6,1	591	2,5	711	3,7
FUSIGNANO	281	7,3	48	1,2	233	6,1
LUGO	834	5,7	279	1,8	555	3,9
MASSA LOMBARDA	303	6,9	98	2,1	205	4,8
RAVENNA	5.133	6,7	1.569	2,0	3.564	4,7
RIOLO TERME	133	5,5	29	1,1	104	4,4
RUSSI	234	4,2	94	1,6	140	2,5
SANT'AGATA SUL SANTERNO	54	4,7	59	5,4	-5	-0,6
SOLAROLO	67	3,6	23	1,1	44	2,5
	10.849	6,17	3.504	1,89	7.345	4,28

**Tabella 2.14- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Rif. Com- Com. It.**



RAVENNA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - COMUNISTI ITALIANI					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
Comune	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	189	3,1	769	11,5	-580	-8,4
BAGNACAVALLO	302	3,7	1.084	12,4	-782	-8,7
BAGNARA DI ROMAGNA	52	5,2	118	13,3	-66	-8,1
BRISIGHELLA	154	4,4	747	19,8	-593	-15,3
CASOLA VALSENIO	79	6,5	277	20,0	-198	-13,5
CASTEL BOLOGNESE	109	2,9	530	13,5	-421	-10,6
CERVIA	466	3,9	1.118	9,5	-652	-5,7
CONSELICE	253	6,0	440	9,2	-187	-3,2
COTIGNOLA	126	3,7	468	13,6	-342	-9,9
FAENZA	685	3,2	3.102	12,9	-2.417	-9,7
FUSIGNANO	159	4,1	430	10,5	-271	-6,4
LUGO	658	4,5	1.704	10,9	-1.046	-6,4
MASSA LOMBARDA	253	5,8	621	13,3	-368	-7,5
RAVENNA	2.532	3,3	7.686	9,6	-5.154	-6,3
RIOLO TERME	95	4,0	365	13,7	-270	-9,8
RUSSI	306	5,4	656	11,3	-350	-5,8
SANT'AGATA SUL SANTERNO	42	3,7	122	11,1	-80	-7,4
SOLAROLO	144	7,8	426	20,8	-282	-13,0
	6.604	3,76	20.663	11,15	-14.059	-7,39

**Tabella 2.15- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- SEL**



Comune	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ'					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	342	5,6	70	1,0	272	4,5
BAGNACAVALLO	447	5,5	160	1,8	287	3,6
BAGNARA DI ROMAGNA	27	2,7	12	1,3	15	1,3
BRISIGHELLA	105	3,0	78	2,1	27	0,9
CASOLA VALSENO	68	5,6	15	1,1	53	4,5
CASTEL BOLOGNESE	171	4,6	49	1,3	122	3,3
CERVIA	485	4,0	279	2,4	206	1,6
CONSELICE	136	3,2	104	2,2	32	1,1
COTIGNOLA	93	2,7	66	1,9	27	0,8
FAENZA	1.218	5,7	534	2,2	684	3,5
FUSIGNANO	105	2,7	70	1,7	35	1,0
LUGO	507	3,5	454	2,9	53	0,5
MASSA LOMBARDA	184	4,2	89	1,9	95	2,3
RAVENNA	4.419	5,7	1.926	2,4	2.493	3,3
RIOLO TERME	243	10,1	34	1,3	209	8,8
RUSSI	370	6,6	170	2,9	200	3,6
SANT'AGATA SUL SANTERNO	33	2,9	13	1,2	20	1,7
SOLAROLO	45	2,4	18	0,9	27	1,6
	8.998	5,12	4.141	2,23	4.857	2,89

**Tabella 2.16- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- PRI**



Comune	PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	276	4,5	234	3,5	42	1,0
BAGNACAVALLO	133	1,6	156	1,8	-23	-0,2
BAGNARA DI ROMAGNA	4	0,4	2	0,2	2	0,2
BRISIGHELLA	79	2,3	94	2,5	-15	-0,2
CASOLA VALSENIO	12	1,0	22	1,6	-10	-0,6
CASTEL BOLOGNESE	22	0,6	27	0,7	-5	-0,1
CERVIA	344	2,8	898	7,6	-554	-4,8
CONSELICE	9	0,2	17	0,4	-8	-0,1
COTIGNOLA	47	1,4	211	6,1	-164	-4,7
FAENZA	257	1,2	229	1,0	28	0,3
FUSIGNANO	53	1,4	48	1,2	5	0,2
LUGO	220	1,5	217	1,4	3	0,1
MASSA LOMBARDA	24	0,5	32	0,7	-8	-0,1
RAVENNA	3.640	4,7	4.532	5,7	-892	-1,0
RIOLO TERME	8	0,3	5	0,2	3	0,1
RUSSI	261	4,6	306	5,2	-45	-0,6
SANT'AGATA SUL SANTERNO	20	1,7	20	1,8	0	-0,1
SOLAROLO	14	0,8	4	0,2	10	0,6
	5.423	3,09	7.054	3,81	-1.631	-0,72

**Tabella 2.17- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006- Laici Socialisti**



RAVENNA	LAICI SOCIALISTI					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
Comune	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	11	0,2	49	0,7	-38	-0,6
BAGNACAVALLO	27	0,3	310	3,5	-283	-3,2
BAGNARA DI ROMAGNA	1	0,1	5	0,6	-4	-0,5
BRISIGHELLA	18	0,5	39	1,0	-21	-0,5
CASOLA VALSENIO	4	0,3	17	1,2	-13	-0,9
CASTEL BOLOGNESE	13	0,3	37	0,9	-24	-0,6
CERVIA	49	0,4	134	1,1	-85	-0,7
CONSELICE	40	1,0	50	1,1	-10	-0,1
COTIGNOLA	24	0,7	33	1,0	-9	-0,3
FAENZA	146	0,7	315	1,3	-169	-0,6
FUSIGNANO	33	0,9	82	2,0	-49	-1,1
LUGO	67	0,5	150	1,0	-83	-0,5
MASSA LOMBARDA	20	0,5	34	0,7	-14	-0,3
RAVENNA	436	0,6	1.078	1,4	-642	-0,8
RIOLO TERME	11	0,5	77	2,9	-66	-2,4
RUSSI	100	1,8	206	3,5	-106	-1,8
SANT'AGATA SUL SANTERNO	4	0,3	12	1,1	-8	-0,7
SOLAROLO	7	0,4	23	1,1	-16	-0,7
	1.011	0,58	2.651	1,43	-1.640	-0,86

**Tabella 2.18- Provinciali 2011 --Provincia di Ravenna –
Confronti 2011-2006 – Altri**



Comune	ALTRI					
	2011		2006		Differenze 2011-2006	
	Voti Liste	%	Voti Liste	%	Voti Liste	%
ALFONSINE	164	2,7	10	0,1	154	2,5
BAGNACAVALLO	752	9,2	9	0,1	743	9,1
BAGNARA DI ROMAGNA	51	5,1	1	0,1	50	5,0
BRISIGHELLA	181	5,2	7	0,2	174	5,0
CASOLA VALSENIO	66	5,4	8	0,6	58	4,8
CASTEL BOLOGNESE	285	7,6	8	0,2	277	7,4
CERVIA	471	3,9	19	0,2	452	3,7
CONSELICE	178	4,2	10	0,2	168	4,0
COTIGNOLA	221	6,5	6	0,2	215	6,3
FAENZA	1.809	8,5	73	0,3	1.736	8,2
FUSIGNANO	207	5,4	9	0,2	198	5,2
LUGO	781	5,3	40	0,3	741	5,1
MASSA LOMBARDA	203	4,6	9	0,2	194	4,4
RAVENNA	4.883	6,3	365	0,5	4.518	5,9
RIOLO TERME	123	5,1	1	0,0	122	5,1
RUSSI	490	8,7	10	0,2	480	8,5
SANT'AGATA SUL SANTERNO	77	6,7	2	0,2	75	6,5
SOLAROLO	98	5,3	3	0,1	95	5,2
	11.040	6,28	590	0,32	10.450	5,96

3. I FLUSSI ELETTORALI PER LE ELEZIONI COMUNALI

Le elezioni comunali del 2011 hanno interessato anche 3 comuni capoluoghi di Provincia (Bologna, Ravenna e Rimini), le cui dimensioni ci consentono di indagare i movimenti elettorali avvenuti

- rispetto alle elezioni Regionali dell'anno precedente (2010);
- fra voti alle liste e voti al candidato sindaco (essendo consentito il voto disgiunto);
- fra primo turno e ballottaggio (per la sola Rimini).

Come abbiamo già spiegato nel terzo volume della trilogia sulle Elezioni Regionali 2010 (*Elezioni Regionali 2010. Analisi territoriale del voto*), nel quale per la prima volta abbiamo approcciato il tema dei **flussi elettorali**, il saldo finale non è sufficiente a spiegare gli spostamenti di voto effettivamente avvenuti e non risponde ad alcuni interrogativi politicamente interessanti.

Quale partito è stato maggiormente colpito dall'astensionismo? Il PD e il PDL a chi hanno ceduto i propri voti? Qual è il bacino di consensi del Movimento 5 Stelle?

I **flussi elettorali** tendono a dare una risposta a questi interrogativi, fornendo una misura dei vari interscambi di voto avvenuti fra i partiti di due elezioni diverse.

Più tecnicamente, per flussi elettorali si intende la ricostruzione di provenienze e destinazioni dei cosiddetti **elettori in movimento**, ovvero coloro che tra due elezioni successive nel tempo cambiano partito, coalizione o si muovono verso l'astensione.

Incrociando in una tabella i voti dell'elezione A con quelli dell'elezione B, il problema fondamentale è che ovviamente i marginali di riga e di colonna sono noti, ma i valori delle celle in incrocio non lo sono.

E' possibile stimarli in 2 modi:

- utilizzando dati di sondaggio che prevedono che durante l'intervista l'elettore riveli il proprio voto nell'elezione corrente e in quella precedente,
- oppure ricorrendo a particolari tecniche statistiche che si basano sulla conoscenza dei dati aggregati.

Il primo metodo è legato alle tipiche difficoltà connesse a tutte le forme di sondaggio, come problemi di memoria e riluttanza a rispondere, soggettività del dato raccolto, costi onerosi.

La seconda via è stata battuta soprattutto utilizzando il **Modello statistico di Goodman**.

Secondo la standardizzazione metodologica della procedura di stima nata in seno all'Istituto Cattaneo di Bologna fin da 1994, il modello di Goodman è applicabile se vengono analizzati i risultati elettorali di territori molto piccoli, le **sezioni elettorali**, e appartenenti a realtà politicamente omogenee, quali i **singoli comuni**; non è applicabile a aggregati territoriali dove la dinamica elettorale può essere diversa da area a area.

I risultati che si ottengono, pur partendo dai dati oggettivi del voto effettivo di sezione, come tutte le stime statistiche, sono caratterizzati da un certo margine di incertezza.

I flussi di voto qui proposti avvengono all'interno della stessa elezione (Comunali 2011) o fra 2 elezioni contigue (Regionali 2010 e Comunali 2011). A rigore non sarebbe corretto confrontare 2 elezioni diverse, ma la vicinanza temporale fra le due e il fatto che si tratta in entrambi e casi di elezioni di **secondo ordine** ci consente l'azzardo. Si dicono di secondo ordine le elezioni europee, regionali e amministrative, perché in questi casi l'azione sia dei partiti che dell'elettorato si gioca tanto sull'arena effettiva su cui competono – issues europee, regionali o locali - quanto sull'arena della politica nazionale.

Per far fronte ai problemi di ricambio della popolazione elettorale che avviene fra 2 elezioni differenti, la soluzione, già proposta dal Cattaneo, è quella di adottare criteri standard per scartare le sezioni con variazioni sospette degli elettori o degli astenuti, nonché di scartare le sezioni speciali (ad esempio ospedaliere) o quelle oggetto di rizezionamento.

In questo studio sono stati adottati i seguenti criteri per decidere quali sezioni scartare:

- le sezioni ospedaliere o militari;
- le sezioni con un'astensione sospetta;
- le sezioni con un numero di elettori minore di 600;
- le sezioni che nel passaggio 2010-2011 hanno subito un ricambio superiore al 15% degli elettori, o di +/- 25 elettori in valore assoluto.

Inoltre la regola vuole che le sezioni considerate dal modello siano in numero doppio rispetto ai parametri da stimare e che la percentuale dei partiti in gioco, sul totale degli elettori, superi la soglia del 2%.

Per rispondere a queste due indicazioni, sono state necessarie delle aggregazioni di partiti.

Per le Elezioni Regionali 2010 si sono riproposte le aggregazione presenti nel volume *Elezioni Regionali 2010. Analisi territoriale del voto*:

- 1) **Lega Nord**
- 2) **PDL**
- 3) **UDC**
- 4) **PD**
- 5) **Italia dei Valori**
- 6) **Sinistra: Sinistra Ecol. e Libertà + Rif. Comunista-Sin.Europea-Com.Italiani**
- 7) **Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it**
- 8) **Voto al solo Presidente:** voti espressi per il Presidente della Regione senza indicare alcun partito
- 9) **Non Voto:** Astensione + Schede Bianche/Nulle

Mentre le aggregazioni dei partiti nelle elezioni Comunali verranno descritte di volta in volta.

Da ultimo, prima di entrare nel vivo della presentazione dei risultati, si tenga presente che i flussi, essendo stime statistiche, saranno accompagnate da **una misura del grado con il quale il modello si adatta ai dati**. Nel caso del modello di Goodman si tratta dal coefficiente VR (Valore Redistribuito). Il VR è interpretabile come quella parte di popolazione che è stata “rimossa” dal totale per rendere le stime dei coefficienti accettabili. Un valore VR superiore al 15% viene giudicato inaccettabile.

3.1 - BOLOGNA

Le elezioni comunali a Bologna hanno visto il successo al primo turno del candidato del Centro Sinistra Virginio Merola.

Si sono presentati 9 candidati, appoggiati da una o più liste, per un totale di 17 liste.

Le liste sono state aggregate in questo modo:

1. **Lega Nord**
2. **PDL**
3. **Lista Civica Stefano Androvandi sindaco**
4. **Liste di appoggio al candidato Corticelli:**
Lista civica Bologna Capitale, I Popolari di Italia domani, Partito Repubblicano Italiano, Lista civica Agire Insieme civicamente
5. **PD**
6. **Italia dei Valori**
7. **Con Amelia per Bologna con Vendola**
8. **Movimento 5 Stelle**
9. **Altri:** Rif.Com.-Com.It., Laici Socialisti Riformisti, Partito Comunista dei Lavoratori, Forza Nuova, La Destra, Lista civica Nettuno
10. **Solo Sindaco:** voti espressi per il Sindaco senza indicare alcun partito
11. **Non voto:** Astensione + Schede Bianche/Nulle

Mentre i voti ai candidati sono così classificati:

1. **Bernardini**, appoggiato da PDL e Lega Nord
2. **Aldrovandi**, appoggiato dalla sua lista civica
3. **Corticelli:** vedi sopra
4. **Merola:** appoggiato da PD, Idv, Con Amelia, Rif.Com.-Com.It., Laici Socialisti Riformisti

5. **Bugani:** appoggiato dal Movimento 5 Stelle
6. **Altri** candidati: appoggiati da Partito Comunista dei Lavoratori, Forza Nuova, La Destra, Lista civica Nettuno

La tabella seguente è formata da 3 blocchi che vedono in colonna i partiti delle elezioni Comunali 2011 e in riga i partiti delle Regionali 2010, con le aggregazioni descritte in precedenza.

Nel primo blocco abbiamo per ogni partito le relative percentuali di voto calcolate sugli elettori e sui voti validi. Le celle di intersezione contengono i flussi, cioè gli interscambi di voto stimati.

I valori della diagonale, che abbiamo evidenziato in giallo, rappresentano la percentuale di quanti hanno votato nel 2011 lo stesso partito scelto nel 2010 sul totale degli elettori.

Da questo si deduce il **tasso di mutamento**, che somma tutte le altre celle e misura tutti i passaggi di voto inter-partitici e dell'area del non-voto avvenuti. Il tasso di mutamento per Bologna è pari al 32,3%.

Il secondo e il terzo blocco sono di più facile lettura.

Le percentuali calcolate sull'elettorato delle Regionali 2010 ci dicono come hanno votato alle Comunali 100 elettori che avevano scelto un dato partito alle Regionali.

Per esempio, su 100 elettori che avevano scelto la Lega Nord alle scorse Regionali, solo 52 sono rimasti fedeli alla Lega, 11 sono passati al PDL, 4 hanno scelto la lista civica di Aldrovandi, 4 una lista di appoggio a Corticelli, altri 4 sono passati alla lista di Amelia Frascaroli, 6 hanno optato per il Movimento 5 Stelle, e infine ben 18 hanno indicato nella scheda solo il candidato Sindaco senza esprimere una preferenza di partito.

All'opposto nel terzo blocco possiamo leggere cosa avevano fatto alle Regionali 100 elettori che hanno optato per uno stesso partito alle Comunali.

Per esempio, volendo analizzare l'area del Non-voto di Bologna, ci chiediamo quale opzione avessero scelto questi non-elettori un anno prima, in occasione delle Regionali.

I flussi stimano che 5 di loro avevano scelto il PD, 2 l'Italia dei Valori e infine 92 di questi si erano astenuti anche nel 2010.

Tabella 3.1: Stima dei flussi 2010-2011 per il comune di Bologna, sezioni analizzate 382 su 449, VR=9,3

Comunali 2011	Regionali 2010										Tot. 2011	
	Lega N.	Pdl	Udc	Pd	Idv	Sinistra	Mov. 5 S.	Solo Pres.	Non voto	% iscr.	% validi	
Lega N.	2,5	1,3	0,3	0,5	0,0	0,0	0,4	1,4	0,3	6,7	9,6	
Pdl	0,5	8,8	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,7	10,4	14,9	
L. Aldrovan.	0,3	0,9	0,9	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	3,0	4,3	
L.Corticelli	0,2	0,5	0,4	0,2	0,0	0,0	0,2	0,1	0,1	1,8	2,5	
Pd	0,0	0,0	0,1	20,0	0,1	0,0	0,2	3,0	0,8	24,0	34,5	
Idv	0,0	0,0	0,0	0,1	1,1	0,0	0,2	0,4	0,6	2,3	3,3	
Per Amelia	0,2	0,8	0,1	0,0	1,2	2,1	1,0	1,1	0,0	6,4	9,2	
Mov. 5 S.	0,3	0,0	0,0	1,6	1,2	0,0	2,2	0,1	0,5	5,9	8,5	
Altri	0,0	0,1	0,0	0,7	0,3	0,3	0,0	0,0	0,8	2,1	3,1	
Solo Sind.	0,9	1,8	0,1	0,8	0,0	0,4	0,5	2,1	0,5	7,0	10,0	
Non voto	0,0	0,0	0,1	1,6	0,5	0,1	0,0	0,0	28,0	30,4		
Tot. 2010												
% iscr.	4,9	14,2	2,3	25,4	4,6	3,1	4,8	8,2	32,5	100,0		
% validi	7,5	22,1	3,4	35,9	6,8	4,8	7,1	12,3			100,0	
Percentuali sull'elettorato Regionali 2010												
Lega N.	52	9	12	2	1	0	8	17	1			
Pdl	11	62	9	0	3	0	0	0	2			
L. Aldrovan.	5	7	41	0	3	5	2	1	1			
L.Corticelli	4	4	19	1	0	1	5	1	0			
Pd	0	0	3	79	2	0	4	36	2			
Idv	0	0	2	0	23	0	5	4	2			
Per Amelia	4	5	3	0	26	68	20	13	0			
Mov. 5 S.	6	0	0	6	25	0	47	1	1			
Altri	0	1	1	3	6	9	0	0	2			
Solo Sind.	18	13	5	3	0	12	10	26	1			
Non voto	0	0	6	6	10	5	0	0	86			
Tot. 2010												
% iscr.	100	100	100	100	100	100	100	100	100			
Percentuali sull'elettorato Comunali 2011												
Lega N.	37	19	4	8	1	0	5	21	4	100		
Pdl	5	84	2	0	1	0	0	0	7	100		
L. Aldrovan.	9	32	31	0	5	5	4	4	11	100		
L.Corticelli	11	28	24	12	0	2	12	3	7	100		
Pd	0	0	0	83	0	0	1	12	3	100		
Idv	0	0	2	2	46	0	9	15	25	100		
Per Amelia	3	12	1	0	19	33	15	17	0	100		
Mov. 5 S.	5	0	0	28	20	0	38	2	8	100		
Altri	0	3	1	31	13	13	0	0	38	100		
Solo Sind.	12	26	2	11	0	5	7	30	7	100		
Non voto	0	0	0	5	2	0	0	0	92	100		

Il diagramma seguente dà un'idea chiara della situazione, mostrando solo quei flussi che potremmo definire più robusti, cioè i movimenti di voto che hanno interessato almeno lo 0,8% dell'elettorato. Lo spessore della freccia indica l'intensità del movimento:

- freccia sottile: flussi fra lo 0,8% e l'1,4%;
- freccia media: flussi fra l'1,5 e il 2,4%;
- freccia spessa: flussi maggiori o uguali al 2,5%.

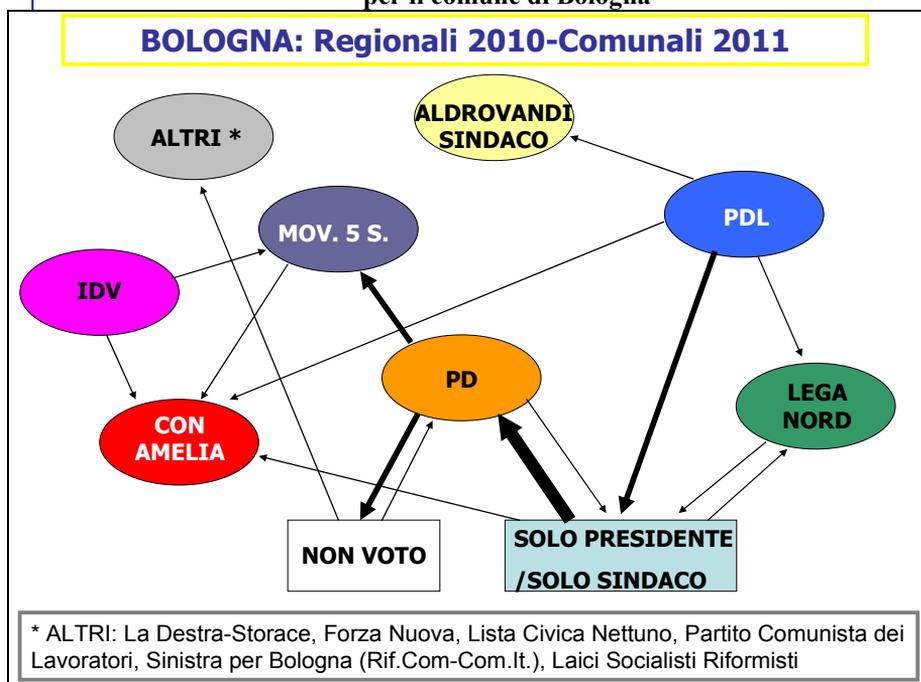
Le dinamiche che emergono sono le seguenti:

- **la Lega Nord** aumenta i suoi consensi sia a scapito del PDL sia catturando quell'elettorato che nel 2010 non aveva espresso un voto di lista.
- **Il PDL** cede voti oltre che alla Lega, anche alla lista civica di Aldrovandi. Altri Elettori del PDL nel 2010 scelgono di esprimere nel 2011 un voto solo al candidato Sindaco (vedremo in seguito verso quale dei 7 candidati).
- **La lista civica di Aldrovandi** non riesce a catalizzare i consensi dell'UDC e di FLI, che pure la appoggiano. Gli elettori 2010 dell'UDC, si sono spostati, anche se con flussi non robusti, verso Lega, PDL e le liste di Corticelli.
- **Il Partito Democratico** perde voti a vantaggio del Movimento 5 Stelle e dell'astensione, guadagna molti elettori che alle Regionali avevano votato solo il candidato Presidente. Si conferma l'ipotesi fatta nel volume Elezioni Regionali 2010. Analisi territoriale del voto sugli elettori PD, delusi dal caso Del Bono, che non avevano espresso una preferenza verso il partito, scegliendo però comunque di votare Errani.
- **L'IdV** cede voti al Movimento 5 Stelle e alla lista di Amelia Frascaroli.
- Il successo della lista civica di **Amelia Frascaroli** conferma la presa di Sinistra Ecologia e Libertà a

Bologna. La Frascaroli è riuscita a catturare consensi oltre che fra gli elettori dell'IdV, anche fra quelli del Movimento 5 Stelle, che ha una base di fedeltà molto ampia, e dal PDL (forse da parte dei cattolici).

- **Il Movimento 5 Stelle**, come già detto, guadagna consensi a scapito di PD e IdV, quindi continua ad avere il suo bacino di elettori nell'area di Centro Sinistra.
- **L'astensionismo** ne esce leggermente ridimensionato.

Diagramma 3.1: Flussi 2010-2011 superiori allo 0,8% per il comune di Bologna



La tabella seguente invece analizza un altro tipo di flussi: quelli fra voto alla lista e voto al candidato Sindaco, all'interno dell'elezioni Comunali 2011.

Tale mobilità non è altro che il voto disgiunto, consentito nelle elezioni Comunali. Infatti è possibile esprimere nella stessa scheda la preferenza verso il candidato sindaco A e verso una lista che appoggia il candidato B.

Come si può vedere dal primo blocco, il **tasso di mutamento** è pari al 15,6%: il voto disgiunto è quindi molto esiguo (stimato al 5,6%) e non ci sono casi di flussi abbastanza robusti (superiori allo 0,8% dell'elettorato) da essere posti all'attenzione.

Questa analisi ci è comunque utile per scomporre il voto al solo candidato Sindaco (secondo blocco e grafico 1), per il 55% dei casi diretto verso in candidato di PDL e Lega Nord Manes Bernardini.

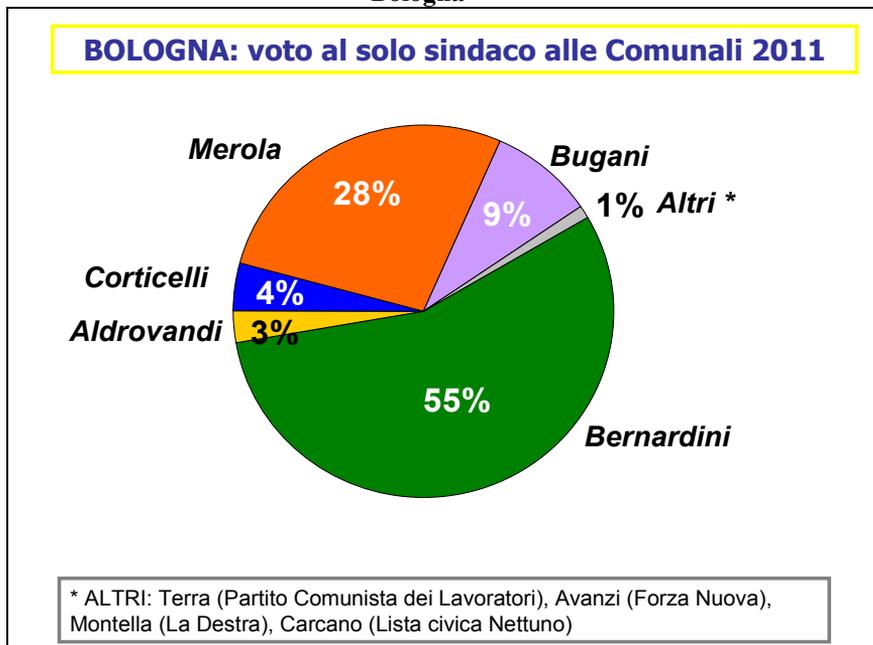
Su 100 elettori che hanno votato Bernardini, 30 hanno optato anche per la Lega Nord, 49 per il PDL e 18 hanno scelto solo di votare lui, gli altri 3 hanno operato il voto disgiunto.

Il rapporto di forze fra i partiti a sostegno di Merola è invece il seguente: su 100 elettori di Merola 68 hanno votato anche PD, 6 IDV e 17 per la civica Frascaroli, 6 hanno votato solo Merola e 5 hanno operato il voto disgiunto.

Tabella 3.2: Stima dei flussi liste-candidati per il comune di Bologna, VR=6,2

Voti ai candidati sindaco	Voti alle liste										Tot. candidati
	Lega N.	Pdl	L. Aldrovan.	L. Corticelli	Pd	Idv	Per Amelia	Mov. 5 S.	Altri	Solo Sind.	% validi
<i>Bernardini</i>	9,2	14,8	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	5,6	30,4
<i>Aldrovandi</i>	0,3	0,1	3,9	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,3	5,1
<i>Corticelli</i>	0,2	0,1	0,0	2,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,4	3,1
<i>Merola</i>	0,0	0,0	0,1	0,0	34,1	2,8	8,5	0,3	1,8	2,8	50,4
<i>Bugani</i>	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,3	0,3	7,9	0,0	0,9	9,5
<i>Altri</i>	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	1,1	0,1	1,5
Tot. liste											
% validi	9,6	14,9	4,3	2,5	34,5	3,3	9,2	8,5	3,1	10,0	100,0
Percentuali sui voti alle liste											
<i>Bernardini</i>	95	99	5	12	0	0	0	2	6	56	
<i>Aldrovandi</i>	3	0	92	3	0	4	1	0	0	3	
<i>Corticelli</i>	2	1	0	82	1	1	1	0	0	4	
<i>Merola</i>	0	0	3	0	99	85	92	4	58	28	
<i>Bugani</i>	0	0	0	2	0	9	4	93	0	9	
<i>Altri</i>	1	0	0	1	0	1	2	0	36	1	
Tot. liste											
% validi	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
Percentuali sui voti ai candidati sindaco											
<i>Bernardini</i>	30	49	1	1	0	0	0	1	1	18	100
<i>Aldrovandi</i>	5	1	77	1	3	3	3	0	0	6	100
<i>Corticelli</i>	5	4	0	68	8	1	2	0	0	13	100
<i>Merola</i>	0	0	0	0	68	6	17	1	4	6	100
<i>Bugani</i>	0	0	0	1	0	3	4	83	0	9	100
<i>Altri</i>	4	0	0	1	0	3	11	2	73	6	100

Grafico 3.1: Stima del voto al solo Sindaco per il comune di Bologna



3.2 RAVENNA

Le elezioni comunali a Ravenna hanno visto il successo al primo turno del candidato del Centro Sinistra Fabrizio Matteucci.

Si sono presentati 6 candidati, appoggiati da una o più liste, per un totale di 15 liste.

Le liste sono state aggregate in questo modo:

1. **Lega Nord**
2. **PDL**
3. **Liste di appoggio al candidato Ancisi:** Lista civica per Ravenna, Partito Pensionati, Lista civica del mare, Lista civica Ravenna in @ web

4. **PD**
5. **Italia dei Valori**
6. **Sinistra Ecologia e Libertà**
7. **Altre liste di CS di appoggio al candidato Matteucci:** Partito Repubblicano Italiano, Rif.Com.-Com.It., Laici Socialisti Riformisti
8. **Movimento 5 Stelle**
9. **Altri: Futuro e Libertà, Lista civica Punto a Capo**
10. **Solo Sindaco:** voti espressi per il Sindaco senza indicare alcun partito
11. **Non voto:** Astensione + Schede Bianche/Nulle

Mentre i voti ai candidati sono così classificati:

1. **Foschini,** appoggiato da PDL e Lega Nord
2. **Ancisi:** vedi sopra
3. **Matteucci:** appoggiato da PD, Idv, Sel e dalle altre liste di CS citate sopra
4. **Vandini:** appoggiato dal Movimento 5 Stelle
5. **Altri candidati:** Palazzetti di FLI e Comizzoli della lista civica Punta a Capo

Il tasso di mutamento per Ravenna è pari al 32,7%, quindi molto simile a quello registrato a Bologna.

Tabella 3.3: Stima dei flussi 2010-2011 per il comune di Ravenna, sezioni analizzate 143 su 165 VR=14,6

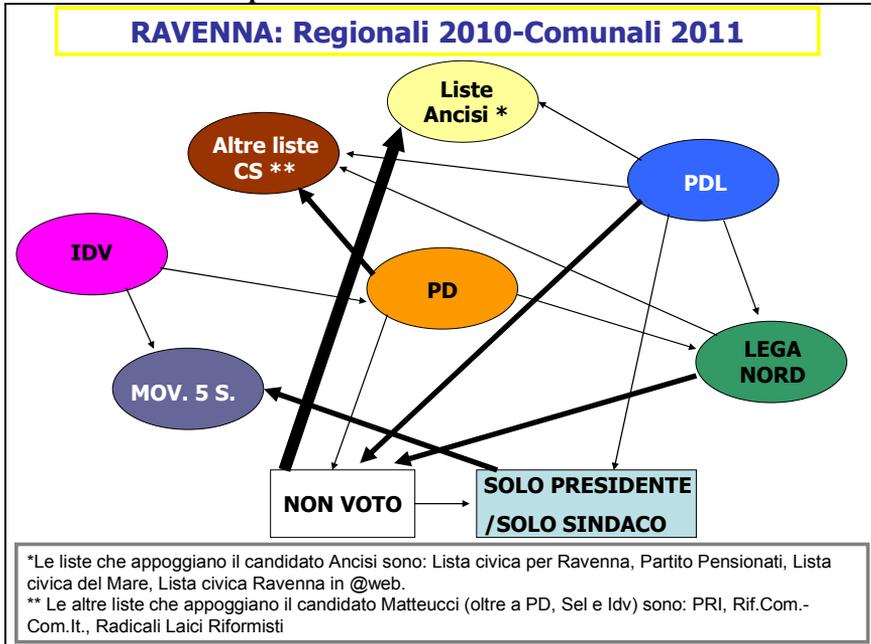
Comunali 2011	Regionali 2010									Tot. 2011	
	Lega N.	Pdl	Udc	Pd	Idv	Sinistra	Mov. 5 S.	Solo Pres.	Non voto	% iscr.	% validi
Lega N.	2,6	1,3	0,1	1,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	5,0	7,2
Pdl	0,4	7,5	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	8,5	12,2
L. Ancisi	0,0	1,0	1,4	0,1	0,6	0,0	0,3	0,0	2,8	6,3	9,0
Pd	0,0	0,0	0,5	23,9	0,9	0,0	0,4	0,5	0,7	26,8	38,4
Idv	0,2	0,0	0,1	0,0	1,2	0,0	0,1	0,2	0,4	2,1	3,0
Sel	0,0	0,6	0,0	0,0	0,5	0,9	0,1	0,2	0,0	2,2	3,2
Alt. liste CS	1,2	1,0	0,4	1,5	0,0	1,3	0,0	0,1	0,0	5,3	7,6
Mov. 5 S.	0,7	0,0	0,0	0,0	1,0	0,1	2,1	1,5	0,7	6,0	8,6
Altri	0,0	0,3	0,2	0,0	0,2	0,0	0,4	0,6	0,2	1,8	2,6
Solo Sind.	0,6	1,4	0,0	0,0	0,0	0,2	0,7	1,6	1,1	5,7	8,1
Non voto	1,6	2,0	0,0	1,1	0,0	0,5	0,0	0,0	25,0	30,3	
Tot. 2010											
% iscr.	7,2	15,0	2,8	27,6	4,3	3,2	4,0	4,9	31,0	100,0	
% validi	10,4	22,3	4,0	39,5	6,3	4,6	5,7	7,1			100,0
Percentuali sull'elettorato Regionali 2010											
Lega N.	36	9	2	4	0	1	1	0	0		
Pdl	5	50	7	0	0	4	0	4	0		
L. Ancisi	0	6	52	1	14	0	8	0	9		
Pd	0	0	17	86	22	0	9	11	2		
Idv	2	0	4	0	27	0	2	4	1		
Sel	0	4	0	0	11	28	3	4	0		
Alt. liste CS	16	6	13	5	0	40	0	2	0		
Mov. 5 S.	9	0	0	0	22	2	52	32	2		
Altri	0	2	6	0	4	1	9	12	1		
Solo Sind.	9	9	0	0	1	7	17	32	4		
Non voto	22	14	0	4	0	16	0	0	81		
Tot. 2010											
% iscr.	100	100	100	100	100	100	100	100	100		
Percentuali sull'elettorato Comunali 2011											
Lega N.	51	26	1	20	0	1	1	0	0	100	
Pdl	4	88	2	0	0	2	0	3	1	100	
L. Ancisi	1	15	23	2	10	0	5	0	44	100	
Pd	0	0	2	89	4	0	1	2	3	100	
Idv	8	0	5	0	55	0	3	9	20	100	
Sel	0	26	0	0	21	40	5	8	0	100	
Alt. liste CS	22	18	7	28	0	24	0	2	0	100	
Mov. 5 S.	11	0	0	0	16	1	35	26	12	100	
Altri	0	16	9	0	9	3	20	32	12	100	
Solo Sind.	11	25	0	0	1	4	12	27	20	100	
Non voto	5	7	0	4	0	2	0	0	83	100	

Lasciando al lettore, lo studio della tabella precedente ci soffermeremo sulle direttrici principali emerse e rappresentante nel diagramma.

A fronte di percentuali di astensione e di voto ai soli candidati simili, nel passaggio 2010-2011 sono state stimate le seguenti dinamiche:

- I partiti di CD **Legha Nord e Pdl** perdono voti rispetto alle regionali del 2010 andando ad incrementare soprattutto l'area dell'astensionismo. Entrambi poi cedono consensi agli altri partiti di CS, a sottolineare come l'elettorato della Legha Nord in Romagna abbia radici nello scontento della sinistra. Gli elettori del Pdl invece potrebbe essere stati tentati da un ritorno ai tradizionali partiti Repubblicano e Socialista. Il PDL inoltre incrementa sia i voti della Legha che quelli del candidato Ancisi.
- Le liste di appoggio ad **Ancisi** ottengono un risultato egregio, che non può essere imputato soltanto all'appoggio esterno fornito dall'UDC. Infatti riescono ad attirare una parte degli astenuti 2010, oltre che qualche elettore del PDL.
- Il **Partito Democratico** perde consensi a favore delle altre liste del CS, della Legha e dell'astensione.
- Anche **l'Italia dei Valori** non replica il risultato delle regionali, ma perde voti a favore di PD e Movimento 5 Stelle.
- L'**area di Sinistra** in appoggio a Matteucci amplia i suoi consensi, anche grazie alla gamma di opzioni proposte agli elettori, che andavano da Sinistra Ecologia e Libertà (meglio di circa un punto percentuale) fino al Partito Repubblicano (supera il 5% di consensi).
- **Il Movimento 5 Stelle** continua ad aumentare i suoi consensi, soprattutto a scapito dell'IdV.

Diagramma 3.2: Flussi 2010-2011 superiori allo 0,8% per il comune di Ravenna



Passiamo ora alla tabella che analizza i flussi fra voto alla lista e voto al candidato Sindaco, all'interno dell'elezioni Comunali 2011.

Come si può vedere dal primo blocco, il **tasso di mutamento** è ancora più basso che a Bologna, pari al 10,7%, quindi anche in questo caso non ci soffermeremo sul voto disgiunto (stimato solo all'1,9%).

Per quanto riguarda il **voto al solo candidato sindaco**, il 42% di questi elettori si è diretta verso il vincitore Matteucci e il 28% verso il candidato di Pdl e Lega Nord Foschini.

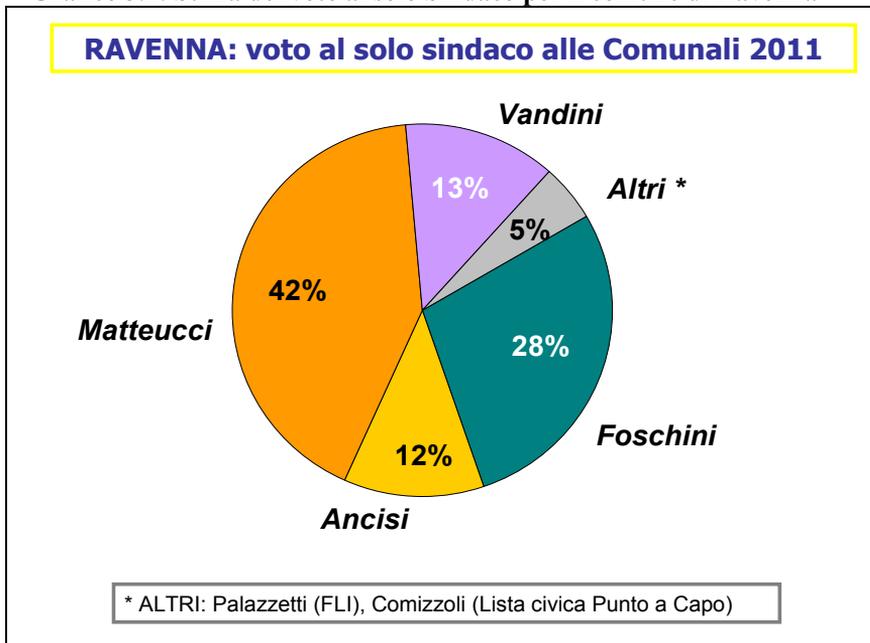
Il rapporto di forze fra i partiti a sostegno di Matteucci è il seguente: su 100 elettori di Matteucci 70 hanno votato anche PD, 5 IDV e 6 per Sel, 6 hanno votato solo Matteucci

e ben 13 le altre liste di CS, insignificanti i casi di voto disgiunto.

Tabella 3.4: Stima dei flussi liste-candidati per il comune di Ravenna, VR: 3,0

Voti ai candidati sindaco	Voti alle liste										Tot. candidati
	Lega N.	Pdl	L. Ancisi	Pd	Idv	Sel	Alt. lis. CS	Mov. 5 S.	Altri	Solo Sind.	% validi
<i>Foschini</i>	6,8	11,8	0,0	0,0	0,1	0,0	0,5	0,0	0,0	2,3	21,5
<i>Ancisi</i>	0,0	0,3	8,8	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	1,0	10,4
<i>Matteucci</i>	0,0	0,0	0,1	38,4	2,7	3,1	7,0	0,2	0,0	3,4	55,0
<i>Vandini</i>	0,4	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	8,2	0,0	1,0	9,8
<i>Altri</i>	0,0	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	2,3	0,4	3,2
Tot. liste											
% validi	7,2	12,2	9,0	38,4	3,0	3,2	7,6	8,6	2,6	8,1	100,0
Percentuali sui voti alle liste											
<i>Foschini</i>	95	97	0	0	3	0	6	0	0	28	
<i>Ancisi</i>	0	2	97	0	4	0	2	0	7	12	
<i>Matteucci</i>	0	0	1	100	91	98	92	3	0	42	
<i>Vandini</i>	5	0	1	0	2	1	0	96	2	13	
<i>Altri</i>	0	1	2	0	0	1	0	1	92	5	
Tot. liste											
% validi	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
Percentuali sui voti ai candidati sindaco											
<i>Foschini</i>	32	55	0	0	0	0	2	0	0	11	100
<i>Ancisi</i>	0	3	84	0	1	0	1	0	2	9	100
<i>Matteucci</i>	0	0	0	70	5	6	13	0	0	6	100
<i>Vandini</i>	4	0	1	0	1	0	0	84	0	10	100
<i>Altri</i>	0	4	5	2	0	1	0	3	72	13	100

Grafico 3.2: Stima del voto al solo Sindaco per il comune di Ravenna



3.3 RIMINI

L'ultimo comune Capoluogo al voto è quello di Rimini, che è stato l'unico a far ricorso al secondo turno di ballottaggio che ha decretato il successo del candidato di CS Gnassi. Si è giunti a questo anche per la frammentarietà dell'offerta elettorale.

Infatti si sono presentati ben 12 candidati, appoggiati da una o più liste, per un totale di 21 liste.

Le liste sono state aggregate in questo modo:

1. **Lega Nord**
2. **PDL**

3. **Altre liste di CD:** Fiamma Tricolore, Lista civica Io amo Rimini, io amo l'Italia, La Destra, FLI e Lista civica Il cuore di Rimini
4. **Liste di appoggio al candidato Morelli:** Udc, Lista civica Rimini 2021
5. **PD**
6. **Altre liste di CS di appoggio al candidato Gnassi:** Idv, Lista civica Rimini per Rimini, Rif.Com.-Com.It., Federazione dei Verdi, Partito Socialista Italiano
7. **Liste di appoggio al candidato Pazzaglia:** Sel, Lista civica Fare comune
8. **Movimento 5 Stelle**
9. **Altri:** FDE, Sinistra Critica, Lista civica Rimini più
10. **Solo Sindaco:** voti espressi per il Sindaco senza indicare alcun partito
11. **Non voto:** Astensione + Schede Bianche/Nulle

Mentre i voti ai candidati sono così classificati:

1. **Renzi**, appoggiato da PDL e Lega Nord
2. **Altri candidati di CD:** Maletti, Cingolani, Dau, Barone
3. **Morelli:** vedi sopra
4. **Gnassi:** appoggiato da PD e dalle altre liste di CS citate sopra
5. **Pazzaglia:** vedi sopra
6. **Camporesi:** appoggiato dal Movimento 5 Stelle
7. **Altri candidati:** Toni, Pizzagalli, Polselli

Il tasso di mutamento per Rimini è pari al 34,1, il più alto fra quelli fin ora analizzati.

Tabella 3.5: Stima dei flussi 2010-2011 per il comune di Rimini, sezioni analizzate 113 su 142 VR=13,4

Comunali 2011	Regionali 2010									Tot. 2011	
	Lega N.	Pdl	Udc	Pd	Idv	Sinistra	Mov. 5 S.	Solo Pres.	Non voto	% iscr.	% validi
Lega N.	1,5	0,9	0,0	0,0	0,1	0,1	0,5	0,5	0,4	4,2	6,3
Pdl	0,3	12,4	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,7	1,3	15,0	22,8
Altre lis. CD	0,2	0,6	0,1	0,0	0,5	0,1	0,1	0,3	0,2	2,2	3,3
L. Moretti	0,0	0,9	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,6	2,0	3,0
Pd	0,0	0,0	0,2	14,6	0,5	0,4	0,0	0,8	0,6	17,0	25,8
L. Gnassi	1,1	0,0	0,0	0,8	1,3	0,6	0,1	0,2	1,1	5,3	8,0
L. Pazzaglia	0,0	0,6	0,2	0,0	0,1	0,3	0,2	0,5	0,5	2,4	3,7
Mov. 5 S.	0,2	0,4	0,3	1,4	0,0	0,0	2,8	1,3	0,3	6,7	10,2
Altri	0,0	0,8	0,4	0,4	0,2	0,0	0,0	0,3	0,2	2,4	3,6
Solo Sind.	1,0	3,7	0,0	1,2	1,0	0,7	1,1	0,0	0,1	8,7	13,2
Non voto	1,2	0,0	0,0	0,5	0,2	0,2	0,0	0,0	32,2	34,2	
Tot. 2010											
% iscr.	5,4	20,3	1,7	18,9	3,9	2,5	4,9	4,9	37,5	100,0	
% validi	8,5	32,8	2,8	29,9	6,2	4,0	7,8	8,0			100,0
Percentuali sull'elettorato Regionali 2010											
Lega N.	28	5	0	0	3	6	9	11	1		
Pdl	5	61	11	0	0	0	4	14	3		
Altre lis. CD	4	3	8	0	13	4	2	7	1		
L. Moretti	0	4	13	0	1	1	0	4	2		
Pd	0	0	14	77	12	14	0	17	2		
L. Gnassi	20	0	0	4	34	26	2	5	3		
L. Pazzaglia	0	3	11	0	3	12	4	10	1		
Mov. 5 S.	3	2	19	7	0	0	57	26	1		
Altri	0	4	22	2	6	2	0	7	0		
Solo Sind.	18	18	0	6	25	29	22	0	0		
Non voto	21	0	3	3	4	6	0	0	86		
Tot. 2010											
% iscr.	100	100	100	100	100	100	100	100	100		
Percentuali sull'elettorato Comunali 2011											
Lega N.	36	23	0	0	3	4	11	12	11	100	
Pdl	2	82	1	0	0	0	1	5	9	100	
Altre lis. CD	10	27	6	0	23	4	3	16	10	100	
L. Moretti	0	46	11	0	1	2	0	10	30	100	
Pd	0	0	1	86	3	2	0	5	3	100	
L. Gnassi	20	0	0	15	25	12	2	4	21	100	
L. Pazzaglia	0	26	8	0	5	12	8	20	21	100	
Mov. 5 S.	3	6	5	21	0	0	42	19	4	100	
Altri	0	34	16	16	9	2	0	14	7	100	
Solo Sind.	11	42	0	14	11	8	13	0	1	100	
Non voto	3	0	0	2	0	0	0	0	94	100	

Lasciando al lettore, lo studio della tabella precedente ci soffermeremo sulle direttrici principali emerse e rappresentante nel diagramma.

- Rispetto alle Regionali del 2010, l'**astensionismo** si è contratto, andando ad alimentare fra gli altri il Pdl e le liste del Centro Sinistra. - E' aumentato anche il fronte di chi a scelto di votare **solo per il candidato sindaco**, scelta di semplificazione di fronte allo spettro amplissimo di liste e candidati.

- Ad aver guadagnato di più nel passaggio 2010-2011 sono, come visto anche a Bologna e Ravenna, **i grillini** che, ormai lungi da essere un fenomeno isolato e transitorio, a Rimini hanno "rubato" consensi al PD.

- Possiamo considerare all'insegna della stabilità le performance dell'**UDC** (se si assimila il suo elettorato a quello delle liste di Moretti) e delle **liste di sinistra**, se si sommano i consensi 2010 di Idv e Sinistra e i consensi 2011 delle liste di sostegno a Gnassi e Pazzaglia.

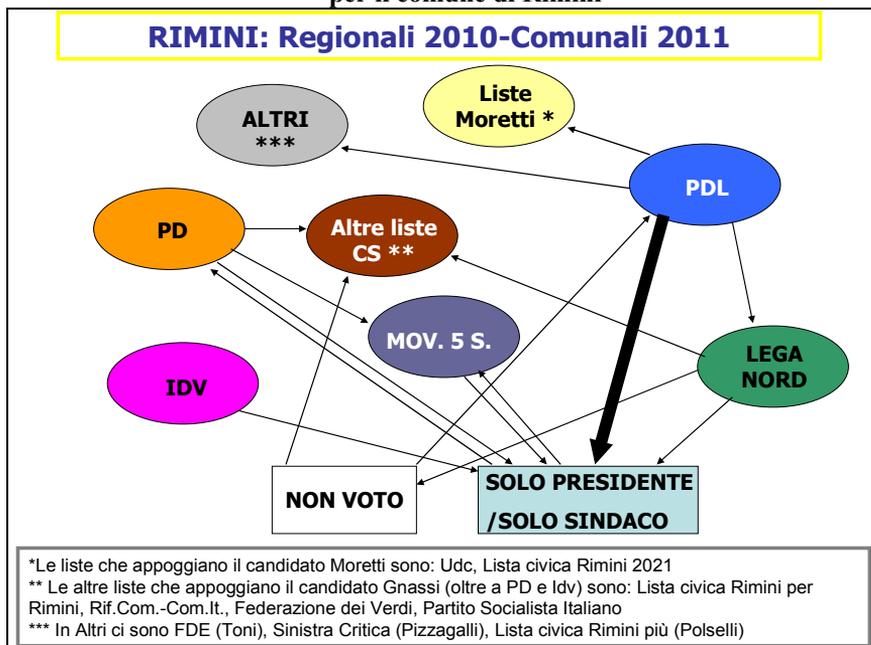
- In calo tutti gli altri partiti.

Il **PD** perde consensi a favore del Movimento 5 Stelle e degli altri partiti di CS.

La **Lega Nord** cede voti all'area del non voto e alle liste di CS, come si è visto anche nel caso di Ravenna.

Infine **il PDL** regala consensi un po' a tutti: astensione, Lega Nord, liste di Moretti e altre liste.

Diagramma 3.3: Flussi 2010-2011 superiori allo 0,8% per il comune di Rimini



Passiamo ora alla tabella che analizza i flussi fra voto alla lista e voto al candidato Sindaco, all'interno dell'elezioni Comunali 2011.

Tabella 3.6: Stima dei flussi liste-candidati per il comune di Rimini, VR=7,7

Voti ai candidati sindaco	Voti alle liste										Tot. candidati % validi
	Lega N.	Pdl	Altre lis. CD	L. Moretti	Pd	L. Gnassi	L. Pazzaglia	Mov. 5 S.	Altri	Solo Sind.	
Renzi	6,1	22,2	0,6	0,4	0,0	0,0	0,0	0,2	0,3	4,9	34,8
Al. cand. CD	0,1	0,0	2,6	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,4	3,5
Moretti	0,0	0,3	0,0	2,4	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	3,5
Gnassi	0,0	0,0	0,0	0,0	25,4	7,5	0,0	0,8	0,2	4,1	37,9
Pazzaglia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,5	0,0	0,1	1,4	5,0
Camporesi	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,5	0,0	8,8	0,0	1,4	11,3
Altri	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	3,0	0,5	4,0
Tot. liste											
% validi	6,3	22,8	3,3	3,0	25,8	8,0	3,7	10,2	3,6	13,2	100,0
Percentuali sui voti alle liste											
Renzi	96	97	17	15	0	0	0	2	7	38	
Al. cand. CD	2	0	78	2	0	1	3	0	2	3	
Moretti	0	2	1	81	1	0	1	0	0	3	
Gnassi	0	0	0	0	98	93	0	8	5	31	
Pazzaglia	0	0	0	0	0	0	95	0	3	11	
Camporesi	1	0	4	0	1	7	1	87	0	10	
Altri	0	1	0	2	0	0	0	2	83	4	
Tot. liste											
% validi	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
Percentuali sui voti ai candidati sindaco											
Renzi	18	64	2	1	0	0	0	1	1	14	100
Al. cand. CD	4	0	74	2	1	1	4	0	2	13	100
Moretti	1	10	1	69	5	0	1	1	0	12	
Gnassi	0	0	0	0	67	20	0	2	1	11	100
Pazzaglia	0	0	0	0	0	0	70	0	2	28	100
Camporesi	1	1	1	0	2	5	0	78	0	12	100
Altri	0	3	0	2	0	0	0	6	76	13	100

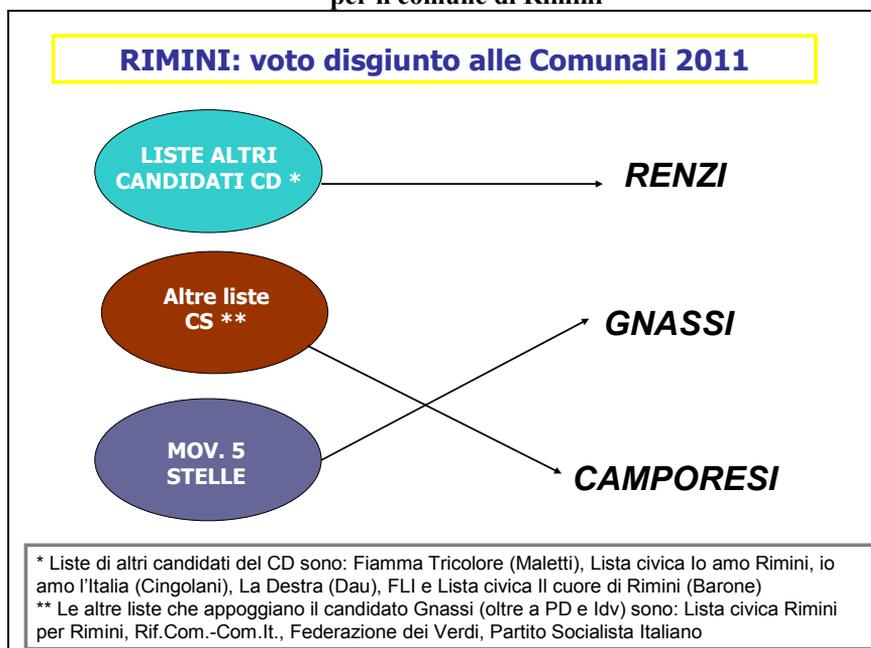
Il **tasso di mutamento** è il più alto rispetto a Bologna e Ravenna, pari al 18,4% e la percentuale di voto disgiunto è stimata al 5,3%.

Ci sono 3 flussi di voto disgiunto che hanno interessato almeno lo 0,6% del corpo elettorale, rappresentati nel prossimo diagramma.

Alcuni elettori hanno scelto il candidato di PDL e Lega Nord Renzi, pur esprimendo una preferenza verso Fiamma, FLI o altre liste di CD.

C'è stato poi uno scambio di “favori” fra Gnassi e Camporesi. Gnassi ha avuto il voto di chi ha indicato la preferenza verso il Movimento 5 Stelle, mentre Camporesi ha ricevuto la fiducia degli elettori delle liste di CS (ad esclusione del PD).

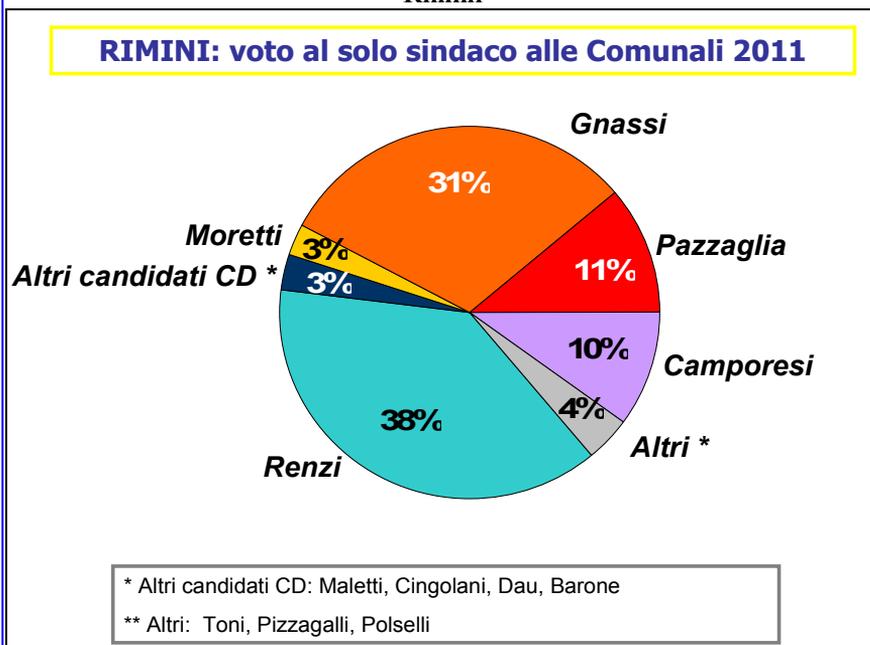
Diagramma 3.4: Flussi di voto disgiunto superiori allo 0,6% per il comune di Rimini



Per quanto riguarda il **voto al solo candidato** sindaco al primo turno, la situazione è abbastanza composita. Nessun candidato ha captato più del 40% dei consensi come invece è accaduto a Bologna e a Ravenna.

Il candidato del CD Renzi si ferma al 38%, quello del CS al 31%.

Grafico 3.3: Stima del voto al solo Sindaco per il comune di Rimini



Infine si osservino i **flussi di voto fra Primo turno e Ballottaggio**. Al ballottaggio sono andati i candidati Renzi e Gnassi.

L'82% del corpo elettorale ha mantenuto la scelta effettuata 15 giorni prima, confermando l'opzione verso Renzi, Gnassi o decidendo in entrambi i casi di non votare.

L'altro 18% si è trovato costretto ad effettuare una scelta diversa, non essendo più presente il candidato indicato al primo turno.

E proprio sulla scelta di questo 18% ci soffermeremo, perché sono l'ago della bilancia determinante per assegnare la vittoria.

Come mostra chiaramente il diagramma successivo, Renzi ha ottenuto consensi un po' da tutte le parti, ma non c'è stato un dirottamento di voti abbastanza consistente verso di lui, come invece è avvenuto per Gnassi.

Gnassi è riuscito ad attirare verso di sé massicci consensi di Pazzaglia e di Camporesi.

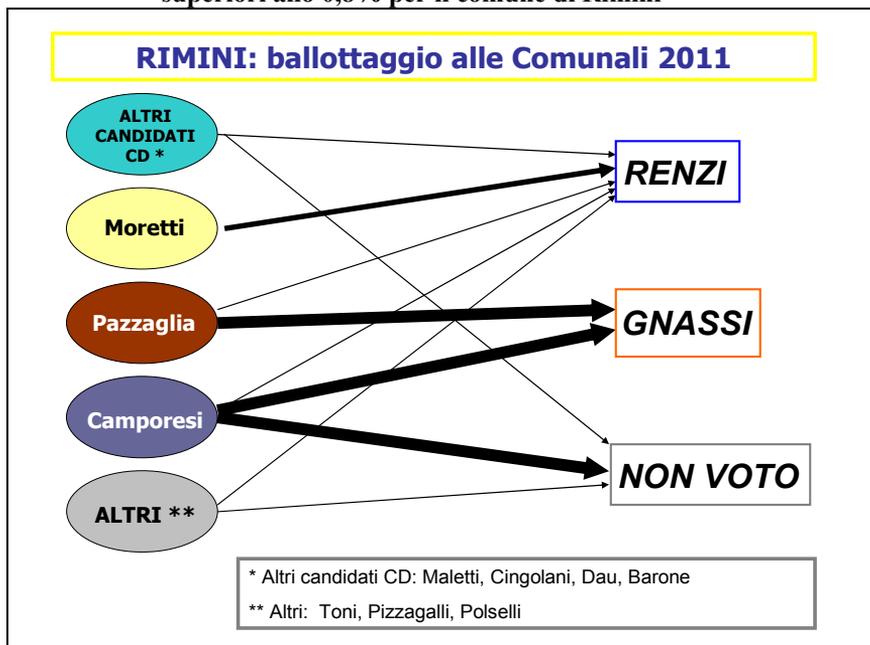
Gli elettori del Movimento 5 Stelle hanno scelto in maniera consistente anche di non recarsi a votare.

Gli elettori di Moretti si sono dirottati tutti verso Renzi, ma questo non è stato sufficiente, perché gli elettori degli altri candidati del CD e delle altre liste in parte non si sono recati alle urne.

Tabella 3.7: Stima dei flussi Primo turno-Ballottaggio per il comune di Rimini, sezioni analizzate 134 su 143, VR=4,5

Com. 2011 ballottaggio	Comunali 2011 Primo turno									Tot. Ballottaggio	
	Renzi	Al. cand.	CD	Moretti	Gnassi	Pazzaglia	Camporesi	Altri	Non voto	% iscr.	% validi
Renzi	22,4	1,1	1,6	0,0	0,7	0,7	1,2	0,0	27,7	53,5	
Gnassi	0,4	0,3	0,6	25,0	2,5	2,6	0,4	0,0	31,9	46,5	
Non voto	0,0	0,9	0,1	0,0	0,1	4,1	0,9	34,2	40,4		
Tot. Primo turno											
% iscr.	22,9	2,3	2,3	25,0	3,3	7,4	2,6	34,2	100,0		
% validi	34,8	3,5	3,5	37,9	5,0	11,3	4,0			100,0	
Percentuali sull'elettorato Regionali 2010											
Renzi	98	47	69	0	21	10	48	0			
Gnassi	2	14	25	100	77	35	16	0			
Non voto	0	39	6	0	2	55	36	100			
Tot. Primo turno											
% iscr.	100	100	100	100	100	100	100	100			
Percentuali sull'elettorato Comunali 2011											
Renzi	81	4	6	0	2	3	4	0	100		
Gnassi	1	1	2	78	8	8	1	0	100		
Non voto	0	2	0	0	0	10	2	85	100		

Diagramma 3.4: Flussi Primo turno-Ballottaggio superiori allo 0,8% per il comune di Rimini

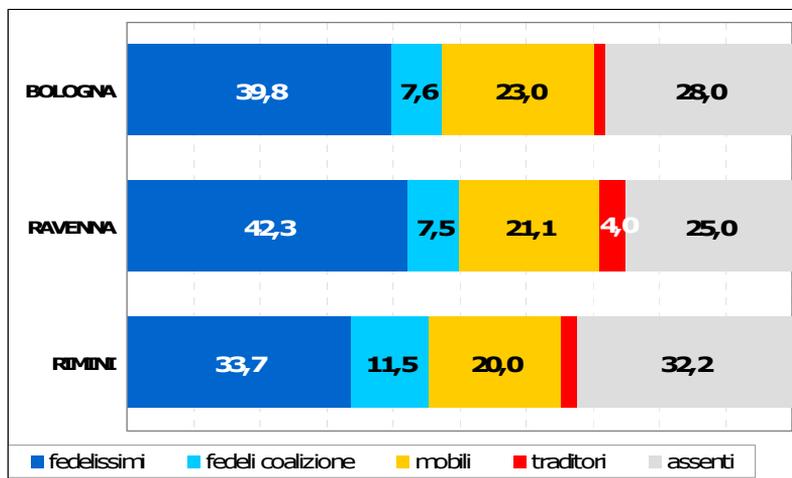


3.4 COMPORTAMENTI DI VOTO NEL PASSAGGIO 2010-2011

Analizzando più approfonditamente i flussi elettorali dei tre comuni capoluogo analizzati, fra le elezioni Regionali del 2010 e le Comunali del 2011, possiamo suddividere gli elettori in 4 gruppi:

- **I FEDELISSIMI: fedeli alla coalizione e anche al partito;**
- **I FEDELI DI COALIZIONE: fedeli alla coalizione, non al partito;**
- **I MOBILI: infedeli al partito e alla coalizione, verso altre direzioni;**
- **I TRADITORI: infedeli al partito e alla coalizione, verso il polo opposto;**
- **GLI ASSENTI: fedeli al non-voto.**

Graf. 4: Tipologia di comportamenti di voto nella transizione 2010-2011



Dallo studio delle 4 tipologie di voto, pare riconfermata la difficoltà al tradimento del proprio partito e ancor più della propria area di riferimento.

Si riconferma il paradigma interpretativo della “fedeltà leggera” (si veda volume *Elezioni Regionali 2010 – Confronto elettorali*). L’idea si basa su fatto che, nonostante il credo politico non sia più così fondamentale, permanga comunque una forte fedeltà di voto, legata alla propria coalizione di riferimento. Appare difficile tradirla optando per il polo opposto, si preferisce astenersi o votare una terza forza.

Le percentuali dei Mobili sono particolarmente elevate per la presenza soprattutto del Movimento 5 Stelle, che si considera esterno alle dinamiche dei 2 poli di centro-destra e centro-sinistra.

Le coalizioni sono estremamente impermeabili: soltanto una frazione insignificante ha infatti passato la barricata, entrando nel gruppo dei Traditori.

Bologna si colloca in una posizione intermedia fra Ravenna e Rimini. Ravenna è caratterizzata dalla maggiore fedeltà di partito e la minore percentuale di assenza dalla vita democratica, mentre a Rimini, quelli che hanno votato lo stesso partito dell’anno prima sono stati solo il 34%, mentre più del 32% dell’elettorato ha scelto l’astensione in entrambe le tornate.

4 APPENDICE

Tasso di preferenza per i comuni al voto con meno di 15.000 abitanti

Elenco Comuni	Provincia	Voti con Preferenza	Voti Totali	Tasso Preferenza
Monte Colombo	RIMINI	791	1.763	44,9
Novafeltria		3.040	4.651	65,4
Pennabilli		1.551	2.018	76,9
Bertinoro	FORLI'- CESENA	2.021	5.901	34,2
Gatteo		1.538	4.606	33,4
Sogliano sul Rubicone	FERRARA	942	2.088	45,1
Codigoro		3.469	7.556	45,9
Formignana		680	1.755	38,7
Goro		740	2.569	28,8
Portomaggiore		2.579	7.081	36,4
Tresigallo		1.073	2.800	38,3
Vigarano Mainarda		2.000	4.814	41,5
Castel del Rio	BOLOGNA	400	767	52,2
Gaggio Montano		1.532	2.807	54,6
Monghidoro		988	2.287	43,2
Montefiorino	MODENA	1.015	1.548	65,6
Palagano		1.046	1.464	71,4
Sestola		915	1.714	53,4
Zocca		1.045	2.481	42,1
Casina	REGGIO EMILIA	1.774	2.794	63,5
Castellarano		3.796	8.260	46,0
Collagna		619	714	86,7
San Martino in Rio		1.773	4.177	42,4
Borgo Val di Tarò		3.243	4.440	73,0
Busseto		2.224	3.920	56,7
Fontanellato		1.771	3.862	45,9
Neviano degli Arduini	PARMA	1.723	2.211	77,9
Sala Baganza		1.200	2.954	40,6
San Secondo Parmense		1.411	3.333	42,3
Traversetolo		2.880	5.101	56,5
Agazzano	PIACENZA	736	1.281	57,5
Borgonovo Val Tidone		1.901	4.276	44,5
Cadeo		1.845	3.481	53,0
Cortemaggiore		1.501	2.621	57,3
Fiorenzuola d'Arda		4.151	8.123	51,1
Gropparello		821	1.571	52,3
Rottofreno		3.106	6.057	51,3
Totale Comuni inferiori 15mila abitanti		63.840	129.846	49,2
Totale Comuni al voto Emilia-Romagna		215.859	525.275	41,1

Tasso di preferenza per i comuni al voto con più di 15.000 abitanti

Elenco Comuni	Provincia	Voti con Preferenza	Voti Totali liste	Tasso Preferenza
Cattolica	RIMINI	3.495	7.283	48,0
Rimini		28.251	65.113	43,4
Cesenatico	CESENA	5.405	12.754	42,4
Ravenna	RAVENNA	22.228	78.938	28,2
Cento	FERRARA	7.358	15.440	47,7
Bologna	BOLOGNA	70.911	188.984	37,5
Finale Emilia	MODENA	3.355	7.930	42,3
Pavullo nel Frignano		6.108	9.408	64,9
Salsomaggiore Terme	PARMA	4.908	9.579	51,2
Totale Comuni superiori 15mila abitanti		152.019	395.429	38,4
Totale Comuni al voto Emilia-Romagna		215.859	525.275	41,1

Tassi di preferenza per i comuni al voto con più di 15.000 abitanti per lista

Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
UNIONE DI CENTRO - CASINI *	9.580	6.992	73,0
FLI	2.502	1.065	42,6
LA DESTRA	1.439	618	42,9
POPOLO DELLA LIBERTÀ **	70.864	32.806	46,3
LEGA NORD	37.606	5.901	15,7
PARTITO DEMOCRATICO ***	142.973	57.765	40,4
RIFONDAZIONE COMUNISTA - COMUNISTI ITALIANI ****	7.651	2.947	38,5
SINISTRA ECOLOGICA LIBERTA' CON VENDOLA ****	25.133	12.669	50,4
ITALIA DEI VALORI *****	13.233	5.157	39,0
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	2.304	1.199	52,0
PRI	4.974	2.796	56,2
MOVIMENTO CINQUE STELLE	36.467	4.941	13,5
TOTALE PER PARTITI- COMUNI SUP. 15.000 ABITANTI	354.726	134.856	38,0
TOTALE -COMUNI SUP. 15.000 ABITANTI	152.019	395.429	38,4

* Unione di Centro-Casini a Cattolica insieme al FLI e AP: i voti sono stati assegnati tutti all'UDC. A Bologna in lista civica Aldrovandi sindaco: i voti non sono stati conteggiati

** Il Popolo della Libertà a Salsomaggiore Terme insieme a La Destra. I voti sono stati tutti assegnati al PDL

*** Partito Democratico a Pavullo nel Frignano è stato considerato come la somma di due liste civiche (La Torre e il Ponte)

**** A Cattolica e a Pavullo nel Frignano, Rif.Com.-Com.It e Sel erano insieme in un'unica lista. I voti non sono stati conteggiati

***** Italia del Valori a Salsomaggiore Terme è insieme a Comunisti Italiani. I voti sono stati tutti assegnati a Italia dei Valori

Tassi di preferenza per lista: Cattolica

Simboli	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	SINISTRA CRITICA	262	47	17,9
	CIVICA GIOMETTI - API - UNIONE DI CENTRO	197	93	47,2
	PARTITO DEMOCRATICO	2.181	674	30,9
	SEL - RIF.COM. -COM.IT - L'ARCOBALENO	561	411	73,3
	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	291	40	13,8
	CATTOLICA PER CECCHINI	417	234	56,1
	DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI	436	240	55,1
	LEGA NORD - ROMAGNA - BOSSI	369	126	34,2
	IL POPOLO DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI	1.115	521	46,7
	OFFICINA CIVICA PER CATTOLICA	735	580	78,9
	TUTTI PER CATTOLICA	287	202	70,4
	UNIONE ITALIANA CATTOLICA PER LO SPORT	114	89	78,1
	TOCCA A NOI	318	238	74,8
		7.283	3.495	48,0

Tassi di preferenza per lista: Rimini

	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	SINISTRA CRITICA	395	12	3,0
	LA DESTRA	542	259	47,8
	FUTURO E LIBERTA'	917	500	54,5
	CDR - CUORE DI RIMINI	538	420	78,1
	FEDERALISTI DEMOCRATICI EUROPEI	130	40	30,8
	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	17.092	9.289	54,3
	LEGA NORD	4.753	1.134	23,9
	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	451	335	74,3
	PARTITO DEMOCRATICO	19.375	8.075	41,7
	RIMINI PER RIMINI	1.630	924	56,7
	VERDI	739	200	27,1
	DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI	1.934	839	43,4
	FEDERAZIONE DELLA SINISTRA	1.282	625	48,8
	UNIONE DI CENTRO - CASINI	1.062	252	23,7
	RIMINI 2021 - MORETTI SINDACO	1.183	718	60,7
	RIMINI PIU'	2.190	1.606	73,3
	MOVIMENTO 5 STELLE-BEPPEGRILO.IT	7.661	1.370	17,9
	SINISTRA ECOLOGICA LIBERTA' CON VENDOLA	2.282	1.126	49,3
	FARE COMUNE	486	336	69,1
	FIAMMA TRICOLORE	142	26	18,3
	IO AMO L'ITALIA - IO AMO RIMINI	329	165	50,2
		65.113	28.251	43,4

Tassi di preferenza per lista: Cesenatico

	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	FEDERAZIONE DELLA SINISTRA	258	64	24,8
	SINISTRA ECOLOGICA LIBERTÀ CON VENDOLA	302	164	54,3
	NOI CESENATICO	374	229	61,2
	PARTITO DEMOCRATICO	3.725	1.771	47,5
	DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI	244	71	29,1
	UN OCCHIO PER CESENATICO	550	449	81,6
	MOVIMENTO BEPPEGRILLO.IT	1.850	387	20,9
	CESENATICO FUTURA - BONORA SINDACO	200	108	54,0
	IL POPOLO DELLA LIBERTÀ - BERLUSCONI PER ROBERTO BUDA	2.741	1.147	41,8
	LEGA NORD - ROMAGNA - BOSSI	1.179	301	25,5
	PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO	700	381	54,4
	CASINI - LIBERTAS - UNIONE DI CENTRO	493	288	58,4
	LA DESTRA	138	45	32,6
		12.194	5.177	42,5

Tassi di preferenza per lista: Ravenna

	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	RAVENNA PUNTO A CAPO	618	172	27,8
	MOVIMENTO 5 STELLE	7.347	616	8,4
	FUTURO E LIBERTA'	1.585	565	35,6
	LEGA NORD - ROMAGNA	6.207	617	9,9
	POPOLO DELLA LIBERTA'	10.507	3.123	29,7
	PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO	4.023	2.316	57,6
	PARTITO DEMOCRATICO	33.037	10.909	33,0
	FEDERAZIONE DELLA SINISTRA	2.246	663	29,5
	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA' CON VENDOLA	2.731	642	23,5
	RADICALI LAICI SOCIALISTI LABURISTI PER RAVENNA	286	140	49,0
	DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI	2.580	474	18,4
	LISTA DEL MARE	452	201	44,5
	RAVENNA IN WEB	234	86	36,8
	LISTA PER RAVENNA	6.456	1.644	25,5
	PENSIONATI	629	60	9,5
		78.320	22.056	28,2

Tassi di preferenza per lista: Cento

	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	INSIEME PER CENTO	168	66	39,3
	Cittadini Insieme	295	265	89,8
	Partito Socialista Italiano	158	116	73,4
	Federazione della Sinistra	595	325	54,6
	Italia dei Valori	323	90	27,9
	Partito Democratico	3.094	1.191	38,5
	Sinistra Ecologia Libertà	222	67	30,2
	Cento Domani	150	79	52,7
	Per le Frazioni	816	642	78,7
	la Destra	157	82	52,2
	Forza Cento	290	173	59,7
	Far Bene per Cento	371	325	87,6
	il Popolo della Libertà	2.791	1.111	39,8
	Unione di Centro	469	345	73,6
	Movimento 5 Stelle	898	179	19,9
	Noi Che ...	803	545	67,9
	La Rocca	325	159	48,9
	Punto e a Capo	548	419	76,5
	Lega Nord	1.511	326	21,6
	Comitato Allagati Centesi	137	60	43,8
	Cento Futura	336	196	58,3
	Noi Cento Giov@ni	191	121	63,4
	Noi Cento	359	266	74,1
		15.608	7.424	47,6

Tassi di preferenza per lista: Bologna

	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	1.125	77	6,8
	LA DESTRA STORAGE	602	232	38,5
	FORZA NUOVA	603	87	14,4
	BOLOGNA CAPITALE	4.546	1.635	36,0
	LISTA CIVICA AGIRE INSIEME CIVILMENTE	201	40	19,9
	POPOLARI D'ITALIA DOMANI	328	118	36,0
	PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO	251	99	39,4
	LISTA NETTUNO	387	198	51,2
	STEFANO ALDROVANDI SINDACO	8.961	3.910	43,6
	MOVIMENTO 5 STELLE - BEPPEGRILLO.IT	17.778	2.273	12,8
	POPOLO DELLA LIBERTÀ	31.374	14.588	46,5
	LEGA NORD	20.268	2.422	11,9
	ITALIA DEI VALORI	6.983	3.167	45,4
	SINISTRA PER BOLOGNA	2.766	1.065	38,5
	CON AMELIA PER BOLOGNA	19.358	10.592	54,7
	PARTITO DEMOCRATICO	72.335	29.840	41,3
	LAICI SOCIALISTI RIFORMISTI	1.118	568	50,8
		190.109	70.988	37,3

Tassi di preferenza per lista: Pavullo nel Frignano

	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	LA TORRE	3.059	2.029	66,3
	IL PONTE	1.113	758	68,1
	PAVULLO E FUTURO	396	320	80,8
	FIAMMA TRICOLORE	137	91	66,4
	ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO	169	26	15,4
	LISTA CIVICA - MAURO NERI	558	464	83,2
	LEGA NORD	893	274	30,7
	DEMOCRAZIA CRISTIANA D.C.	145	105	72,4
	UNIONE A SINISTRA	770	648	84,2
	IL POPOLO DELLE LIBERTA' P.D.L.	1.694	1.122	66,2
	UDC	285	131	46,0
	PAVULLO PRIMA DI TUTTO	189	140	74,1
		5.236	6.108	116,7

Tassi di preferenza per lista: Finale Emilia

	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	INSIEME PER CAMBIARE	351	168	47,9
	SINISTRA PER FINALE EMILIA	346	164	47,4
	LEGA NORD	1.110	244	22,0
	UNITI AL CENTRO	262	201	76,7
	POPOLO DELLA LIBERTÀ	1.388	508	36,6
	CIVICA - LO SCARIOLANTE	249	221	88,8
	ITALIA DEI VALORI	124	54	43,5
	PARTITO DEMOCRATICO	2.807	1.293	46,1
	SINISTRA ECOLOGICA LIBERTA' CON VENDOLA	119	19	16,0
	CIVICA - FERIOLI SINDACO	702	381	54,3
	UNIONE DI CENTRO - CASINI	145	53	36,6
	MOVIMENTO CINQUE STELLE	312	49	15,7
		457	102	22,3

Tassi di preferenza per lista: Salsomaggiore Terme

	Liste	Voti Totali	Preferenze	Tassi Pref.
	UNIONE DI CENTRO - CASINI	473	276	58,4
	CAMBIARE SALSOMAGGIORE	841	386	45,9
	COMUNISTI ITALIANI - ITALIA DEI VALORI	440	196	44,5
	SALSOMAGGIORE E TABIANO AL CENTRO	372	341	91,7
	PARTITO DEMOCRATICO	2.247	1.225	54,5
	SINISTRA ECOLOGICA LIBERTA' CON VENDOLA	119	59	49,6
	RIFONDAZIONE COMUNISTA	158	41	25,9
	PROGETTO PER SALSO E TABIANO	431	213	49,4
	SALSO CHE SARA'	156	99	63,5
	MOVIMENTO CINQUE STELLE	621	67	10,8
	SALSO MON AMOUR	243	192	79,0
	CENTRO DESTRA (POPOLO DELLA LIBERTA' - LA DESTRA)	2.162	1.397	64,6
	LEGA NORD	1.316	457	34,7
		3.721	2.046	55,0

5. COLLANA DI DOCUMENTAZIONE

0. Centro Studi-Proposta operativa.
 1. Famiglia anagrafica - Elementi di valutazione.
 2. Centro studi - Proposta organizzativa.
 3. Primo Piano Sociale Sanitario 2008-2010 - Sintesi.
 4. Elezioni politiche 2008 - Previsioni elettorali 2010.
 5. Elezioni amministrative 2009 – Prontuario elettorale.
 6. Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità del Presidente, della Giunta e dei Consiglieri regionali.
 7. Sistemi elettorali regionali - Elezioni 2010.
 8. Elezioni regionali 2010 - Appendice normativa - Giurisprudenza costituzionale - Giurisprudenza di legittimità.
 9. Elezioni Europee 2009 - Confronti elettorali con le elezioni europee del 2004 e le elezioni politiche del 2008.
 10. Elezioni Europee 2009 - Previsioni elettorali regionali 2010.
 11. Elezioni Amministrative 2009 – Valutazioni elettorali.
 12. Lo Statuto della Regione Emilia-Romagna e il Regolamento interno.
 13. Vademecum del Consigliere regionale.
- Volume 1: Aspetti istituzionali
- Volume 2: Aspetti gestionali
- Volume 3: Appendice normativa
14. Piano territoriale regionale dell'Emilia-Romagna: primo documento di analisi.
 15. La Consulta di Garanzia statutaria - nella Regione Emilia-Romagna e nelle altre Regioni.

16. Banca Dati Elettorale - Manuale di Consultazione.
17. Elezioni Regionali 2010 – Analisi del voto e Ripartizione dei seggi
18. Elezioni Regionali 2010 – Confronti elettorali – Regionali 2005, Politiche 2008, Europee 2009.
19. Piano territoriale regionale dell’Emilia-Romagna: documento di approfondimento tematico.
20. Precariato: contratti atipici e lavoro flessibile. Studio sulla flessibilizzazione del mercato del lavoro.
21. Il diritto alla casa.
22. Rapporto sugli eletti nelle assemblee legislative regionali - Popolazione, numero dei Consiglieri e trattamenti indennitari.
23. Il reddito di cittadinanza e le altre forme di sostegno alle fasce deboli della popolazione.
24. La forma di governo regionale – Titolo V della Costituzione e nuovi Statuti regionali.
25. Sistemi elettorali e forme di governo regionale.
26. L’evoluzione in senso federale dello Stato italiano con particolare riferimento al federalismo fiscale.
27. Il sistema della Protezione Civile – _azionale e nella Regione Emilia-Romagna.
28. Analisi territoriale del voto – Elezioni Regionali 2011.
29. Il sistema dei controlli regionali successivo alla modifica del titolo quinto della costituzione.
30. Banca Dati Elettorale – Confronti tra elezioni.

Servizio studi, ricerche e Documentazione
Servizio Controllo Strategico e Statistica

Dirigenti responsabili:

Luigi Benedetti

Giuseppina Felice

Pubblicazione a cura di:

Serena Cesetti e Gianfranco Piperata

Ha collaborato:

Chiara Di Paolo

Stampa:

Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna